IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 121 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Venerdì 3 Maggio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due: versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, possono così alla trasmissione con mezzi speciali, oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

La legge per Roma.

Tutti ammettono che il progetto dell'on. Giolitti è ispirato ad un largo concetto, che riassume in ultima sintesi i criteri ed il numero informatore le leggi precedenti e completa in modo definitivo l'opera cui miravano i suoi illustri predecessori, Sella, Depretis e Crispi, di rendere, cioè, Roma degna sede della capitale del Regno.

Forse rimarrà qualche appendice in retaggio ai nostri nipoti, ma d'altronde bisogna pur tenere conto della presente esigenza della finanza e del tempo che la nuova sistemazione richiede.

I problemi che occorreva risolvere ora erano essenzialmente quello di attenuare il disagio derivante dalla deficienza di abitazioni; quello di provvedere in modo razionale agli edifici delle Amministrazioni Centrali dello Stato; ed un piano regolatore edilizio, ampio, basato sul calcolo di una popolazione che raggiunga il milione di abitanti; provvedere in modo adeguato al risorgimento degli Istituti scientifici divenuti insufficienti; assicurare una funzione normale agli istituti filantropici; fornire al Comune i mezzi necessari per fronteggiare l'avvenire sull'esplicazione graduale del programma edilizio ed economico tracciato nel nuovo e grandioso piano.

E' confortante il vedere che la Commissione parlamentare, dopo lo scambio d'idee avvenuto col Presidente del Consiglio, e completamente facevole ai progetti, che il Governo è deciso a condurre in porto con la massima sollecitudine.

Come è facile capire, quando si tratta di attuare piani simili, che sono determinati da esigenze straordinarie, non si può a meno di derogare per certi provvedimenti dalla legislazione normale, onde ne viene che alcuni interessi si urtano lesi.

Nella legge per Roma, infatti, in punto solo è destato una certa agitazione: i provvedimenti edilizi alle aree contemplate nel nuovo piano regolatore.

Noi abbiamo ricevute varie Memorie a questo proposito ed abbiamo ponderata la questione nel suo complesso. Per quanto riflette le aree attualmente non fabbricabili che sono dichiarate di pubblica utilità, ed il cui valore fra il 1. gennaio cessati dalla tassa speciale: non c'è la minima ragione di lagnarsi perchè 10.000 L. affittano, in caso di sgravio, è un bel prezzo in verità.

Per le altre, cui viene imposta la tassa del 3 0/0 sul valore dichiarato, si potrà trovare un po' elevata la tassa, ma la differenza non è quella che potrebbe alterare sostanzialmente l'aggravio, trattandosi di aree a base di *plus valore* indeterminato.

D'altra parte è chiaro che se il provvedimento deve essere fruttuoso efficace sulla speculazione, la presenza che mira a mantenere artificialmente i prezzi per indurre i possessori a cedere le aree ad un prezzo che possa ecitare i capitali mobiliari a rivolgersi a tale investimento immobiliare, ossia in cose, non può essere lieve, altrimenti l'eccezione del provvedimento sarebbe ingiustificata.

D'altra parte la legge per sè non ha neppure carattere locale, ed il vero scopo della parola, giacchè la metà del provento va a beneficio delle case popolari e pel resto rappresenta in certo modo l'agevolazione che lo Stato fa al Comune, mettendolo a disposizione di ingenti capitali, posta con previdente saggezza formarsi un fondo disponibile, il cui profitto servirà d'incoraggiamento allo sviluppo edilizio e della fabbricazione.

Il solo dubbio che può sorgere, che questo mezzo non riesca tale coefficiente da far raggiungere lo scopo — per lo meno per qualche anno — cioè che sarebbe stato provvido aggiungere qualche altra cifra da solo non sarebbe stato sufficiente, come ad es. l'esenzione dalla imposta per un certo periodo e una qualche riduzione sul valore dei materiali.

Comprendiamo che difficilmente si sarebbe potuto resistere alla richiesta di parità di trattamento da parte di altre città; ma dal momento che si tratterà di una eccezione per la capitale, la cosa poteva passare.

La legge Leonina fu il solo rimedio che si trovò contro i Papi a mitigare le condizioni igieniche, edilizie di Roma ed a far sparire il disagio delle pigioni ad alta pressione.

Vedi dire che se, all'atto pratico, la tassa eccezionale sulle aree dovesse mostrarsi insufficiente, il Governo non esiterà ad aggiungere quegli altri rimedi che si riterranno opportuni per rimediare ad una cura ricostituente.

Intanto quel che preme è di vedere condotta in porto la nuova legge, che certamente un grande titolo di onore per l'on. Giolitti, che l'ha compresata, come dicevamo in principio, con criteri larghi, degni di un uomo di Stato.

Politica e diplomazia.

Bruxelles. 1 — La giornata è trascorsa senza incidenti.

Notizie da Anversa, Gand, Charleroi e Ladonfere segnalano calma completa.

Molti minatori hanno festeggiato il primo maggio, ma tutto è proceduto tranquillamente.

A Verviers 25,000 operai percorsero la città.

L'astensione dal lavoro è avvenuta di comune accordo tra padroni ed operai.

(8) **Parigi.** 1. — Il Re d'Inghilterra è giunto alle 4.30 del pomeriggio.

Parigi 1. — Il Presidente del Cons., on. Clemenceau, e i Ministri Ruau, Picquart e Doumergue e il Sottosegr. di Stato Symian accompagnarono il Re, della Repubblica a Lione.

Bruxelles 1. — Il Re ha dato al signor De Trooz l'incarico ufficiale di costituire il nuovo Gabinetto. La sola difficoltà che rimane è l'assegnazione del portafoglio degli esteri.

Teheran 1. — Il Parlamento persiano ha deciso ieri alla quasi unanimità le dimissioni del Min. dell'interno e decise di chiedere anche quelle del Min. degli esteri se non darà domani le informazioni richieste da varie settimane.

Pretoria 1. — Sanità. Min. delle colonie, dichiara che il Governo continuerà il rimpatrio dei cinesi, che assicurerà il lavoro ai bianchi disoccupati e che risolverà i problemi economici più urgenti.

Lisbona, 2 — E' probabile che la nuova combinazione ministeriale comprenda Teixeira Abren alla giustizia, Martin Carvalho alle finanze e Luciano Monteiro agli esteri.

La Regina d'Inghilterra a Napoli.

Napoli, 1 — S. M. la Regina Alessandra e la Principessa Vittoria, accompagnate dalla Duchessa d'Aosta si sono oggi recate a Capri a bordo del caccia torpediniere inglese *Cardiff* e sono ricevute all'Arsenale di Napoli alle 19.

Re Edoardo a Parigi.

(8) **Parigi**. 2. — Il Re Edoardo ha fatto stamane visita al Presidente della Repubblica, Falliéres, che gliela ha restituita immediatamente all'Ambasciata inglese.

Il Re Edoardo è stato ricevuto cogli onori militari e si è trattenuto all'Eliseo 45 minuti.

Nel Marocco.

Parigi. 2 — I giornali hanno da Tangeri: La voce corsa che il Sultano cercasse di contrarre un prestito di 75 milioni con la Banca tedesca, garantito su dei terreni situati a Larrache e sui prodotti del monopolio del tabacco, viene smentita.

Giornalieri, cattiva dell'aggressione subita alcuni giorni fa in questa città, partirà domani per la Francia.

In Svezia.

(8) **Stoccolma**. 2. — La Commissione per il diritto elettorale ha accettato il progetto del Governo circa il diritto elettorale nei Comuni con alcune emendamenti per i quali viene accordata la eleggibilità tanto per gli uffici comunali quanto per i consigli provinciali alle donne che godono del diritto elettorale.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi. 2. ore 2.15 — Mentre la giornata era passata abbastanza tranquilla, verso sera vi furono alcuni tumulti piuttosto gravi.

Un russo, che altri dicono americano, e che parla quattro lingue, certo Jacob Law sali sull'imperiale di un omnibus e sparò 5 colpi di rivoltella contro le truppe che erano sulla piazza della Repubblica. Un soldato e un cavaziere furono leggermente feriti.

Law e un suo compagno furono subito arrestati: la folla li voleva linciare.

Alle 19 sul quai de Valmy vi furono tumulti fra socialisti rivoluzionari e la forza pubblica: un agente fu gravemente ferito di revolver; un altro, pure. Il ferito fu arrestato.

Gli agenti feriti furono 8.

Parigi, malgrado questi disordini, mantenne il suo aspetto normale.

— La Sotto Commiss. parl. d'inchiesta per le carte Montagnini ha riservato, su domanda del Min. degli Esteri, un atto speciale che contiene carte riferibili alle scuole in Oriente, alla guerra russo-giapponese e alla discussione del Vaticano di partecipare al tribunale dell'Aja.

Sara sentito il sig. Pichon.

La seduta tra i radicali e i socialisti è un fatto compiuto. I comitati rispettivi hanno votato tre mozioni che rendono ormai impossibile un accordo. I socialisti radicali hanno imposto agli aderenti di non più osservare la disciplina repubblicana.

— Sono molto commentati i giudizi della stampa inglese in generale favorevoli al discorso del pr. Bülow.

— Notizie da Pietroburgo dicono che le dichiarazioni energiche fatte ieri alla Duma dal Presidente in difesa dell'esercito sono state coperte da entusiastici applausi.

(In queste ultime ore il servizio telefonico con Parigi è pressochè impossibile. N. d. D.)

Le visite del barone Aehrenthal.

(8) **Berlino.** 1. — L'imperatore e l'imperatrice hanno offerto stasera un pranzo in onore del Ministro degli affari esteri austro ungarico, barone di Aehrenthal.

Vi hanno assistito anche il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, il Segretario di Stato, von Tschirschky e l'Ambasciatore austro ungarico, conte Szoegyeni.

— Il principe di Bülow ha ricevuto stasera il barone di Aehrenthal ed in onore di lui un lungo colloquio.

Vienna. 1. — Il *Tagblatt* dice che la politica della monarchia tende a mantenere l'equilibrio europeo, sicchè nei colloqui di Berlino il mantenimento della pace sarà direttiva come lo sarà nel convegno di Racconigi. Queste visite sono dunque il miglior pegno di pace.

Il bar. di Aehrenthal è noto alla diplomazia come uomo di Stato prudente e devoto all'idea della Triplice, che considera un elemento sicuro per la pace generale.

(8) **Berlino.** 2. — Il ministro degli esteri della monarchia austro-ungarica, barone di Aehrenthal, ha stamane fatto visita nuovamente al Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow.

Parlamenti esteri.

GERMANIA.

(8) **Berlino.** 1 — *Reichstag*. Il Cancelliere del l'impero, principe di *Bülow*, rispondendo al deputato guelfo Olenhausa, dichiara che il Duca di Cumberland dovrebbe rinunziare all'Hannover, per sempre e senza riserve, per sè e tutta la sua Casa, e consigliare i capi del partito guelfo ad aderire senza riserva a tali dichiarazioni.

Il principe di Bülow soggiunge che, date le difficoltà della situazione internazionale, sulla quale ieri si dilungò, si deve evitare tutto ciò che potrebbe provocare tensione nell'interno dell'Impero.

Rispondendo quindi al socialista David, che chiedeva al Cancelliere di combattere i socialisti in modo più oggettivo, il pr. di Bülow dichiara che esso, il Governo federale, non vuole cessare la lotta contro i socialisti soltanto se questi rimettessero sopra il terreno della ragione e della lealtà. Vi è tanto minor ragione di cambiare il metodo della lotta in quanto che il metodo stesso ha fatto eccellentemente le sue prove durante le ultime elezioni.

Commenti al discorso di Bülow.

(8) **Parigi** 2 — I giornali accolgono generalmente con favore il discorso del Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow.

La *Repubblique Francaise* ne loda la franchezza.

Il *Figaro* dice che il discorso dei primi di Febbraio giunge a proposito per calmare la nervosità e l'isterismo provocati recentemente da questioni di riavvicinamento e di « entente ».

Il *Gaulois* constata che il linguaggio del principe di Bülow non è quello di un uomo aggressivo, ma di un uomo prudente.

L'*Humanité* rileva la calma del Cancelliere tedesco e nota che parecchie potenze, come la Germania, respingono la discussione sulla limitazione degli armamenti.

IL NUOVO MINISTERO BELGA.

(8) **Bruxelles** 2 — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza del Consiglio e Ministro dell'Interno, De Trooz: Ministro delle Finanze, Libaert; Giustizia, Renkins; Ferrovie, Hellepute; Industria e Lavoro, Berryer; Scienze, Arti, Des Champs; Esteri, D'Arignon; Lavori Pubblici, Delbeck; Guerra, gen. Heldebaut.

Un'ultima difficoltà dev'essere superata: la questione dell'unione del Min. dell'Agricoltura al Min. dell'Industria che non è stata ancora definitivamente risolta. E' molto probabile che il Min dell'Agricoltura non sarà riunito al Min. dell'Industria, perchè Trooz, Presidente del Cons. ha l'intenzione di mantenere il Min. dell'Agricoltura quale è attualmente costituito.

I nuovi Ministri terranno oggi un Consiglio al Min. dell'Interno.

Il nuovo Gabinetto è il frutto dei tentativi di riconciliazione tra i vari gruppi della ex maggioranza. Difatti il gruppo dissidente Bernaert, la cui defezione determinò le dimissioni del gabinetto De Smet de Naeyer ha avuto nella nuova combinazione due portafogli per i dep. Renkins e Hellepute: gli amici personali di De Smet sono rappresentati dal Min. delle Finanze Liebart, unico che conserva il suo portafoglio.

Il Pres. del Cons. deputato de Trooz e gli altri Min. appartengono al gruppo temperato del partito cattolico. Il de Trooz fece parte come min. dell'Interno anche del primo gabinetto de Smet de Naeyer nel 1899.

Proventi dell'Erario

Nella terza decade di aprile per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate 8,700,000 lire contro L. 9,000,000, differenza in meno di lire 700,000; e durante l'esercizio L. 262,300,000 contro L. 250,000,000, differenza in più 25,700,000 lire.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 241,830 contro tonn. 45,193, differenza in meno tonn. 20,3584 e durante l'esercizio tonnellate 974,856 contro tonn. 972,656, con una differenza in più di tonn. 2200.

Il frumentare introdotto nella decade è stato di tonn. 1600 contro tonn. 2000, differenza in meno tonn. 4576; e durante l'esercizio tonn. 140,133 contro tonn. 133,700, differenza in meno tonn. 13,567.

Lo zucchero di 1ª cl. introdotto nella decade è stato di quint. 1567 contro quint. 2392, differenza in meno quint. 817; e durante l'esercizio quintali 91,706, contro quint. 69,267, differenza in più quint. 1438.

Lo zucchero di 2ª cl. importato nella decade è stato di quint. 373 e durante l'esercizio quintali 22,660 contro quint. 19,270.

Il servizio telefonico.

Don. Santini ha ieri fatto una carica contro la Società dei telefoni, dimenticando che l'altra carica fatta all'epoca del defunto Ministro Stellati sarà a che varrà di possente arcitrarlo da parte dello Stato della rete di Venezia. — costato all'Erario oltre un milione.

Sono silenzi che costano troppo.

Così ieri per la questione del ris atto. La Società non desidera di meglio. Vuol dire che quando il riscatto sarà compiuto a ben caro prezzo, i cantieri farà un altra carica contro il disservizio telefonico, che non sarà meno grave di quello ferroviario.

Senza dubbio le Società telefoniche in Italia hanno i loro difetti, ma chi è pratico del servizio di Parigi e di altre grandi città estere dove vige l'esercizio di Stato, sa che il pubblico è servito assai peggio che in Italia.

Ad ogni modo è bene volato pubblicare nel resoconto parlamentare testualmente le eccessive censure dell'on. Santini, perchè è bene si sappia quali sono poi le conseguenze per lo Stato e per il pubblico

COSE DI SPAGNA.

Berlino. 1 — La *National Zeit*. pubblica una dichiarazione di un ammiraglio spagnuolo addetto al Ministero della Marina, il quale dice essere pura invenzione la informazione relativa alla riorganizzazione della marina spagnuola coll'appoggio dell'Inghilterra.

Il piano di riorganizzazione della marina era stato preparato molto tempo prima dell'incontro di Cartagena; è stato deliberato soltanto ora perchè Maura è recentemente ritornato pres. del Consiglio, e Maura è partigiano della riorganizzazione della marina spagnuola.

D'altronde i due Sovrani non ebbero a Cartagena che conferenze private di cinque o dieci minuti, che non hanno avuto verun minuto. Non è che così brevi colloqui che si fa della politica impegnando a tal segno l'avvenire.

Per l'emigrazione.

Gli uffici saranno chiamati a nominare la Giunta, che dovrà riferire intorno alle modificazioni, che il Governo propone alla legge vigente sulla emigrazione.

La gravità del problema e la cattiù degli interessi ad esso connessi, sono tali, che non devesiupire se la legge, dopo solo sei anni di esperimento, ritorna dinanzi al Parlamento per essere riveduta ed in qualche parte emendata.

Gli interessi che la legge deve tutelare, sono spesso in stridente contrasto fra loro, si che conciliarli in modo sarà una diuturna opera fra di difficolta.

L'interesse dell'Stato vuole che l'economia interna non si risenta troppo della perdita di energie, che l'emigrazione sottrae alle industrie ed all'agricoltura nazionale: che l'emigrazione sia spontanea e non provocata dal disagiamento di inedisosi: che la salubrità dell'esercito non sia scossa da troppe numerose partenze o da troppo lunghe concessioni a favore di chi già risiede in paese straniero ed ha famiglia: l'emigrazione non si diriga in paesi inospitali e non preparati a ricevarla, affinchè le energie giovani e vive, che noi mandiamo all'estero, non ci siano restituite più tardi infiacchite e consunte, con danno dell'economia e con pericolo dell'incolumità sociale.

L'emigrante, a sua volta, deve essere difeso contro le male arti della speculazione: avere la garanzia di un equo trattamento nel prezzo dei noli, nel vitto di bordo; e trovare, infine, assistenza e protezione nel paese, al quale si dirige, ed essere messo diretto ed eventualmente aiutato.

Ed anche il retbore ha il diritto di non essere incappato nell'esercizio della propria industria, fino a che questa si svolge nei limiti della legge; di essere liberato da concorrenze dannose e di non essere caricato di sovrechi oneri.

La ricerca, come ognun vede, di un temperamento, che concilii cotesti disparati interessi, senza troppo favorirne o troppo menomarne gli uni a danno o beneficio degli altri, non è opera facile alla quale si possa arrivare di primo acchito, onde si può, fin da ora, prevedere che il disegno di legge, il quale attende in questo momento le deliberazioni della Camera, non sarà l'ultimo ritorno sulla legge del 1901.

E da avvertire, ancora, che gli interessi dei reziosi si scindono in due distinti campi: interesse della bandiera estera, che ha diritto a quel rispetto che i trattati e le buone consuetudini internazionali impongono, ed interesse della bandiera nazionale, che ha il diritto ad un trattamento che la assicuri contro il pericolo di essere oppressa da una ingiustificata preponderanza della prima.

A questi intendimenti è informato il disegno di legge, che per contemporare in giusto misura l'interesse pubblico con l'interesse degli emigranti e dei vettori, aumenta da una parte le garanzie e rende più rigorose le prescrizioni che mirano più direttamente alla protezione dell'emigrante, mentre, dall'altra parte, corca di attenuare talune forme dannose di concorrenza, che sono vare all'emigrante, pregiudicano lo svolgimento normale dell'industria dei trasporti. Il pro eto provvede altresì, con nuove discipline, che l'emigrazione, la quale per le proporzioni assunte comincia a dare causa di preoccupazioni nel paese, trovi nella legge disposizioni, che non ne ineeppino il libero svolgimento, ma sia assoggettata in pari tempo a norme, che ne garantiscano in spontaneità ed allontanino il pericolo, che essa abbia a diventare argomento di speculazione e sorgente di danni a sè stessa ed all'Italia.

Lo spirito della legge del 1901 rimane intatto; le proposte modificazioni mirano unicamente a provvedere alle deficienze di alcuni ordinamenti che l'esperienza ha messo in evidenza, rimanendo intese che l'emigrazione non può essere abbandonata a sè stessa, nè all' arbitrio altrui, nè diventare una pericolosa causa verso l'estero.

Se e quanto i fini che il legislatore si è proposto siano stati raggiunti, vedremo nell'esame che faremo a suo tempo delle singole disposizioni, delle quali non tutte hanno il medesimo carattere d'urgenza.

Istituto coloniale.

Roma, 29 aprile 1907.

Illustrissimo signore.

L'Istituto Coloniale Italiano, che fra i suoi scopi ha quello di stringere i legami fra le colonie d'Italiani all'estero e la madre patria, è addiverso all'importante deliberazione di promuovere la costituzione di un Comitato che, per le persone che lo compongono, possa utilmente e autorevolmente rappresentare gl'interessi vivi di quelle coloniale. A tale Comitato sieno essere devolute le stadio di quei mezzi che meglio valgono a raggiungere i fini proposti.

Ora sarei gratissimo alla S. V. se, quale direttore di uno dei più autorevoli periodici del Regno, volesse dare all'opera patriottica il suo valido aiuto, intervenendo — o delegando all'uopo persona di sua fiducia — alla seduta inaugurale del Comitato, che avrà luogo alle ore 21 del giorno 4 maggio p. v., con il seguente ordine del giorno:

1. Costituzione dell'ufficio di presidenza:
2. Discussione dell'indirizzo da dare ai lavori del Comitato.

Sulla fra gli qualche conoscenza dell'azione fervida e disinteressata che si propone il nostro Istituto, del quale fanno parte nomini insigni nella politica e nelle scienze, e se finalmente la cooperazione cordiale di V. S. nell'iniziativa la *Rivista coloniale* partecipa agli interessi della nostra emigrazione e dello nostre colonie all'estero, io nutro fiducia che la S. V. sarà per accogliere l'invito che le Domando di proferirlo.

Mi pregio poi, a miglior chiarimento degli scopi che l'Istituto Coloniale a mezzo del suddetto Comitato intende promuovere, accludere le norme di fondazione del Comitato, deliberate dai promotori di esso e la circolare che verrà diretta alle Associazioni o rappresentanze principali esistenti nelle colonie, nonchè, pel tramite del Ministero degli esteri, ai regi Consolati.

Nell'attesa di un suo cortese e sollecito cenno di assentimento, La prego di gradire gli atti della mia particolare considerazione.

Il Presidente: **E. de Martino.**

Ill. sig. *C. Chauvet*
Direttore del *Popolo Romano*.

Sebbene il nostro nome figuri tra i fondatori della prima Società commerciale pel Zanzibar, diretta dal cap. Filonardi, non crediamo di poter portare un contributo molto efficace alla iniziativa del Comitato Coloniale per la costituzione del Comitato, al quale accennammo anche ieri, parlando di una lega fra gli esportatori italiani.

Ad ogni modo il *Pop. Romano* è ben lieto di appoggiare e divulgare nella sua modesta sfera, l'azione utilissima e gli atti del nuovo Comitato, che potrà render rimarchevoli servizi all'economia nazionale, specie se all'influenza morale dell'Italia nelle colonie. *Ch.*

La situazione in Russia.

Pietroburgo, 1. — Si sciaurna che il Presidente della Duma, Golovine, ha avuto lunedì un colloquio col Pres. del Consiglio, Stolypin, e ieri mattina un altro colloquio col Ministro della guerra, il quale ha espresso il suo rincrescimento per l'incidente avvenuto alla Duma nella seduta di lunedì.

Lodz, 1. — Le officine, i negozi e gli uffici dei giornali sono chiusi. I soldati scortano i tramways. Furono operati arresti in massa.

Gli operai socialisti e nazionalisti si colliattarono nelle vie.

Vi sono stati parecchi morti e feriti.

(8) **Pietroburgo.** 2. — Una circolare del ministero dell'agricoltura ai Governatori lamenta la eccessiva emigrazione in Siberia e ne richiama la attenzione sulle grandi sofferenze degli emigranti, dando istruzioni affinchè nessun passaporto sia rilasciato alle persone, le quali non abbiano una assegnazione di terre ben definita.

ECONOMIA E STATISTICA

Importazione del vino in Germania

La Direzione imperiale di statistica ha pubblicato le cifre della importazione del vino in Germania per l'intero anno 1906 e per i due primi mesi del 1907. Ecco i dati relativi all'Italia:

Vino di diritto consumo

	Anno 1906 quint.	Genn.-febbr. 1907
Imp. dall'Italia	5,046	2,923
Imp. totale	168,124	60,604
Vino da taglio		
Imp. dall'Italia	8,117	1,900
Imp. totale	101,580	11,599

Si nota nei primi due mesi dell'anno corrente un discreto incremento della nostra esportazione in confronto all'intera annata 1906. Ora i paesi concorrenti si osserva che la Francia nei due mesi dell'anno in corso ha ripreso il sopravvento sulla Spagna, perduto durante l'anno scorso.

L'esportazione del cotone degli Stati Uniti

L'ufficio di statistica di Washigtton ha pubblicato un rapporto sulle esportazioni americane di cotone greggio e lavorato.

Diamo le seguenti cifre che presentano un raffronto fra il 1896 e il 1906 e dimostrano il progresso conseguito in dieci anni:

	1896 dollari	1906 dollari
Cotone greggio	233,412,777	413,137,936
Cotone lavorato	19,840,609	42,961,648
Residui	9,814,849	33,205,097
Totale	264,068,235	489,304,681

Fra il 1896 e il 1906 l'aumento del valore nelle esportazioni di cotone e duque di 225,236,446 dollari.

Le banche tedesche nel 1906

Dai bilanci delle 45 banche tedesche che hanno un capitale sociale di oltre 10 milioni di marchi, risulta che gli impegni delle banche stesse nel 1906 sono di molto aumentati mentre le loro disponibilità sono diminuite: che i benefici non sono cresciuti nella stessa proporzione degli impegni e che i dividendi sono rimasti quasi stazionari.

Le cifre seguenti, pubblicate dall' *Economiste Européen* danno la situazione esatta di queste 45 banche:

Capitale sociale	marchi	2,188,800,000
Riserve	»	542,270,000
Depositi	»	1,870,500,000
Conti creditori	»	3,443,850,000
Accettazioni	»	1,060,600,000
Conti debitori	»	4,875,000,000
Benefici netti	»	201,900,000
Dividendi	»	174,700,000
Percentuale rappresentata dal dividendo	»	8,07 0/0

All' Esposizione di Catania.

Il congresso agricolo.

Catania. 2. — Nel grande salone dell'Esposizione agricola siciliana fu inaugurato ieri mattina il Congresso Nazionale degli agricoltori italiani, presenti le autorità e numerosi invitati e signore.

La presidenza provvisoria era formata dal Sottosegretario di Stato on. Sanarelli, dal sindaco di Catania, dal presidente della Società degli agricoltori italiani on. Cappelli, dal presidente del Comizio agrario, dal presidente del Comitato dell'Esposizione e dal prefetto.

Erano presenti alla cerimonia i rappresentanti dell'agricoltura di quasi tutte le regioni del Regno, il maggiore generale Di Majo, il Presidente della Deputazione provinciale, il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte d'appello, i membri della Camera di Commercio, il Rettore dell'Università, il comitore Carnes, i deputati Libertini Pasquale e Grassi-Voces.

Il Sottosegretario di Stato, on. Sanarelli, dopo brevi ed applaudite parole dette dai rappresentanti del Sindaco, della Camera di Commercio del Comitato esecutivo dell'Esposizione e della Società degli agricoltori italiani, pronunciò il seguente discorso:

Discorso inaugurale.

Accennato rapidamente e felicemente, considerato ad esto dei campi, che è dote caratteristica del generoso popolo siciliano, tanto ricco di energie, l'oratore passa in rassegna le maggiori questioni che interessano l'agricoltura siciliana.

La questione agrumaria.

L'Italia non è più la sola terra ove fioriece le arancie.

I prezzi remuneratori hanno determinata la coltivazione degli agrumi anche nella Spagna, nel Portogallo, nella Grecia, nella Turchia, e recentemente negli Stati Uniti d'America, nella California messicano è ormai chiuso ai nostri aranci e dobbiamo temere, purtroppo, che presto si chiuda an che agli altri agrumi.

L'argomento e di somma gravità, che il Ministero comprende e studia con amore. Fu già presentato alla Camera un disegno di legge per fondare ad Acireale un istituto, con l'incarico di studiare agli agricoltori il modo migliore di utilizzare la produzione, che ora sembra esuberante. Questo istituto, il primo del genere in tutto il bacino del Mediterraneo, sarà fornito di ogni mezzo per tutelare con sicura efficacia dal punto di vista tecnico, questa ricca produzione siciliana, si da lasciare sperare che in breve volger di tempo a « produrre bene » segua il « vendere bene ».

A diminuire le difficoltà di una buona vendita, apparirebbe utile l'impianto di stabilimenti industriali per la preparazione dei derivati dagli agrumi.

Il Ministero a tale scopo baudirà presto un concorso speciale con larghi premi per il perfezionamento degli apparecchi destinati ad estrarre la essenze.

La deficienza della mano d'opera.

Altra difficoltà è quella della deficienza di braccia causata dall'emigrazione. Il fatto involge tutto il nostro paese e, in particolar modo, l'Italia meridionale, dove l'emigrazione, che ogni anno sottrae valdi stanti all'agricoltura e rialza oltre modo i salari degli operai, scarsi ai bisogni dei campi.

La coltura più danneggiata dalla mancanza di braccia lavoratrici è quella della vite, onde la opportunità di sostituire alle mancanti braccia per la lavorazione del vigneti, apparecchi motori meccanici.

Il Ministero ha bandito un concorso internazionale per questi apparecchi e la gara si aprirà appunto in Sicilia nel prossimo autunno.

Il problema forestale ed idraulico.

Altro aspetto del problema agrario siciliano è quello dell'idraulica agraria, che comprende pure quello forestale. L'irrigazione trasforma terre infeconde e scarsamente produttive in feraci campagne, allorchè con le acque guidate dall'arte possa rimediarsi alla mancanza delle piogge.

Ma pur troppo l'Italia difetta di acque irrigue, appunto in quelle Provincie meridionali che più importerebbe di risentirebbero il bisogno.

I serbatoi artificiali sono, forse, l'unico mezzo di spandere il beneficio dell' irrigazione nei mezzodì d'Italia, ove il più gran numero delle fiumane, che da quasi dissecano, non ha natura torrenziale e quindi asciutte e poverissime di acque nella stagione estiva.

All'ordine problema (dar vero più economico che tecnico) della costruzione di questi serbatoi artificiali da molti anni rivolse tutte le sue cure il Ministero dell' agricoltura. Accurati studi furono compiuti per la piccola e per la grande irrigazione, per la pianura di Terranova e per la pianura di Licata.

Confido che questi studi sieno stimolo ad efficaci iniziative, in quali provvederanno sempre il più valido appoggio nel Governo.

Particolarmente grave è poi il compito di risoldare e rimboscare i bacini montani. Un provvido disegno di legge sta già innanzi al Parlamento e confido che presto sarà approvato.

Per sistemare i bacini montani nell'isola si sono già costituiti con buoni risultati dei Consorzi, tra i quali vanno segnalati quelli di Messina e di Catania.

Nella provincia di Palermo il Governo assunse a suo carico la spesa del rimboschimento del Monte Pellegrino, ed ora le già nude pendici del monte si vanno rivestendo.

Vi ha in Sicilia una estesa foresta demaniale bellissima di circa 2000 ettari, dichiarata per la sua bellezza naturale e per il suo mite clima, curante i maggiori calori estivi, stazione climatica, con la legge 1901. In questa foresta della Ficuzza si hanno grandi vivai dai quali si fa larga distribuzione di alberetti forestali per tutta l'isola.

In essa ora si allevano anche geisi per ridare vita alla bachicoltura, la quale, specialmente per opera di Reggiero il normale, fu introdotta nella Sicilia prima che in ogni altra regione d'Italia.

Il credito agrario in Sicilia

Provvedimento di singolare importanza per il rinascimento economico dell'isola sarà la costituzione della recente legge sul credito agrario del Banco di Sicilia.

Ad affrontare, per quanto sia in lui, l'applicazione della legge il Ministero ha bandito un concorso a premi fra i Consorzi e le Società agrarie costituite in forma cooperativa ed aprirà presto altri concorsi fra le Casse agrarie.

Per sollecitare inoltre la costituzione degl'istituti intermediari di credito agrario il Ministero darà prontamente tutte le occorrenti istruzioni alle autorità locali per la trasformazione dei Monti frumentari, delle Casse di pressanza agrarie o di altre istituzioni agrarie esistenti in Sicilia, sotto la forma di opere pie, in Istituti di credito.

Il problema zootecnico siciliano.

Collo sviluppo del credito agrario sarà risolto anche il problema zootecnico siciliano.

Il Ministero intende fare tutto il possibile per incoraggiare la produzione equina e per intensificare l'allevamento dei bovini, sopratutto della tipica razza modicana incrociata colla Schwyzer ma con cio non è ancora risolto il problema.

Occorre che all'opera del Governo risponda sollecita e volenterosa quella degli enti locali e dei

privati. Occorre trasformare l'ambiente e passare dall'allevamento brado a quello semibrado.

E' tutta una serie di provvedimenti che si devono attuare: cioè, coltivazione razionale di prati artificiali, concimati e, ove possibile, irrigati; semine di foraggi spontanei nei terreni di colle e di monte; costituzione di prati pascolabili; preparazione del fieno nei terreni piani e raccolta in montagna di foraggio da conservarsi secco; costruzione di recinti, tettoie ed abbeveratoi per il bestiame; e, finalmente, costruzione di opere d'irrigazione per rendere possibile la serii territori la coltura delle foraggere e per ammontanare in altri la produzione.

L'insegnamento agrario ambulante

Coronamento di questi provvedimenti deve essere l'insegnamento agrario ambulante.

Le Cattedre ambulanti di agricoltura rappresentano la scuola che va incontro alla vita, e la guida, l'ammaestra, la illumina, ricordando talora, tal'altra precorrendo, insegnando sempre il seggetto di ritrarre la maggior quantità di ricchezza dalle viscere feconde della terra!

Questa specie d'insegnamento, già largamente diffuso nelle provincie più settentrionali, ognuna delle quali è fornita della propria cattedra, è ancora manchevole nell'Italia meridionale e specialmente nella Sicilia, ove difettano le sezioni che sarebbero tanto più necessarie in questo più difficili sono le comunicazioni esistenti fra paese e paese.

Due provincie, quelle di Palermo e di Caltanissetta, sono ancora prive di cattedre ambulanti.

A dirigere la cattedra ambulante di Trapani spetterebbe a stanca ancora la nomina del titolare. Quello di Messina e di Catania hanno cominciato a funzionare quest'anno.

Signori! Siano queste mie parole guaranteglio di salde intenzioni. Voi, qui convenuti da ogni parte d'Italia, voi amatori della terra, voi che sentite profonda la religione dell'agricoltura, voi potrete portare valido appoggio al Governo nell'opera agevolando infaticabilmente nei vostri paesi natii l'apostolato della civiltà agraria, predicando la verità nell'Evangelo agricolo, propugnatore dell'armonia indissolubile tra l'agricoltura e la scienza.

Un'intima comunione di sentimenti ci unisce in questi: questo lembo di terra, separato dalla penisola da una vigorosa penuellata d'azzurro, e unito ad essa da una rete invisibile, ma tenace e indistruttibile, di ricordi, di situatia e di aspirazioni.

Tra questi ricordi alla mia mente d'italiano non vole, ma di toscano, si affaccia più luminente degli altri, quello di Bartolomeo Sestini, il poeta gentile della « Pia de Tolomei » venuto in Sicilia nel periodo intimissimo per il nostro risorgimento, diffuse in dolci versi tutto l'amor di patria che gli infiammava il cuore.

Il giovane araldo di libertà, che parava siciliano nella casa ospitale, anche oggi ci ricorda i nostri scientifiacti, nella bruna tinta del viso, dopo aver fatto risonare i suoi canti patriottici per l'isola fremente, qui in Catania innanzi al popolo commosso aperse il cuore alla gioia del vero e del sentimento, infiammando i cuori, già caldi, alla causa della libertà. Così sin d'allora, su questo campo d'onore, si stringevano la mano gli italiani del continente e gli italiani dell'isola, mostra inaspreata in tutti battaglie.

In nome di queste fulgide memorie, delle speranze nostre, vi porgerò il mio saluto fraterno, collegate tutte le vostre energie e in un fascio fulgidissimo, per la risurrezione agricola del nostro Paese.

Proceduto alla costituzione dell'ufficio di presidenza il Congresso iniziò i propri lavori.

Atti del Governo.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, leri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

R. decr. 25 aprile 1907 che modifica l'ordinamento della Commissione istituita con R. decr. 15 settembre 1906 per la riforma generale della legislazione di diritto privato — Decr. min. 24 aprile 1907, col quale il Cons. notarile di Verona è dichiarato sciolto e viene costituito altro composto dalle stesse due provincie del nuovo Consiglio, al presidente del trib. o ad un giudice da lui delegato — Similiato del concorso per esami, indetto con decr. min. 21 agosto 1906, per 7 posti di vice segr. di 2ª cl. di carriera amministrativa negli Economati Generali dei benefici vacanti — Graduatoria generale e disposizioni del personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei Decreti alla Corte dei Conti.

Preture. — I seguenti pretori sono trasmutati:

Alberini Antonio da Sarzuniano al 2. mand. ad Roma — Marinucci Ernesto, da Civitavecchia al 6. mand. Roma — Bongiovanni Giuseppe da Sorcsina al 2. mand. di Cremona — Santelli Renzo da Lendinara a Sorcsina — Troccoli Giuseppe da Velizzano a Valenza — Carisagena Aldo da Moncalvo al 1. mand. di Casale — Garoglio Raimondo da Montemagno a Moncalvo — Sbrojavacca Emanuele da Vinadio a Fossano — Di Lilio Nicola da Gioviuazzo a Mola di Bari — Pelaggi Vincenzo da Arezzo via a Gioviuazzo — Penta Giuseppe da Mola di Bari a Bitonto — Leoni Emidio da Alessano ad Orunto — Traversa Ernesto da Vigevola al 2. mand. di Modena — Corigliano Pasquale da Randazzo a Taormina — Nicolli Alberto dal 2. mand. di Monza a Vigevola.

Benazzato Luigi pret. in aspett. e rich. in servizio a Cittadella — Tagliabatela Melchiorre id. a Camerota e collocato, in aspett. per infermità per tre mesi lasciandogli per ora vacante il mand. di Grimaldi — Angelastro Beniamino id. già a Lecce e conf. nell'aspett. per altri tre mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Alessano.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Giuseppe Notarbartolo assume la carica di ufficiale istruttore effettivo presso il trib. M. M. di Venezia.

Il cap. medico Arturo Drago è sbarcato a Genova dal pir. « Europa ».

Il cap. medico Francesco Licopoli sbarcato dal « Rio Amazonas » imbarca a Genova sul « Prinz Adalbert » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Angelo Forgiani sbarcato a New-York dal « Montevideo » id. id. sul « Governor » id.

Il cap. di vasc. nella riserva navale Felice Cuniniello è autorizzato a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio, sormontata dalla Corona reale.

Il ten. del gonio navale G. B. Dall'Armi è promosso capitano nel corpo stesso.

E' stato annullato il r. decreto 13 luglio 1905 col quale il maggiore macchinista Nicolò Carlini fu revocato dall'impiego per grave mancanza contro la disciplina ed il Carlini è collocato a riposo a domanda.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano. 2, ore 18. — Il Carioli arrestato in Roma, come responsabile di truffe appartiene a distinta famiglia genovese, che lo aveva fatto interdire per la sua prodigalità.

Egli era stato posto sotto la tutela di Giuseppe Monzo, verouese, il quale ignorando la sua interdizione e credendo di fare una buona speculazione, gli aveva ceduto per lire venticinquemila un'avviata industria, più lire quindicimila in contanti per facilitargli gli affari; questa somma fu invece da lui sciaiata.

Istruì il processo il giudice Alpago.

— Parecchie signore denunziano la perdita di gioielli affidati alla modista Hortense, che credesi sia la stessa che perpetrò un tiro simile in Roma.

Un disgraziato vedova che la aveva affidate per lire trentaduemila in danaro, gioielli ed abito per facilitare alcune pratiche divisatrici è la maggiore danneggiata.

Altre lo sono per somme minori, molte tuelte, no per timore di scandali.

Nell'Italia Meridionale.

Chieti, 2 — Iori mattina circa 70 operai della ditta svizzera Rek e C. esercente le miniere di asfalto in Scafa e S. Valentino, senza alcun preavviso, si sono posti in isciopero reclamando un aumento di mercede che non venne concesso per l'assenza del direttore della stabilimento.

Stamane però 60 operai hanno ripreso il lavoro alle antiche condizioni e cinque dei dieci che non si presentarono, furono sospesi perchè ritenuti istigatori dell'abortito sciopero.

Aquila, 2 — Ieri mattina alle 9, il treno passeggeri 832 investiva, per mancato scambio il treno merci 1600 fermo sulla seconda linea della stazione di Popoli producendo gravi danni alla macchina investitrice, a una vettura di passeggeri e a cinque vagoni merci.

Si deplorano 17 feriti: fra personale viaggiante e viaggiatori nessuno però grave. Il treno proseguì per Roma con 7 ore minuti di ritardo.

Il deviatore responsabile, Antonio Tortora, venne arrestato.

Nelle Isole.

Palermo, 2, ore 9.50. — Continua lo sciopero dei scarii. Per timore che gli scioperanti si abbandonino ad atti di violenza, per conseguenza numerosi scarii a chiudere i loro negozi, la quiete sarà in preso straordinarie misure di precauzione. Numerosi pattuglioni percorrono le vie principali.

Dirige personalmente il servizio il vice questore Angelo Mauro.

Palermo 2. — Lo sciopero dei cuiconi è cessato, avendo ieri i capi d'arte fatto alcune delle concessioni richieste.

Trapani, 2. — Ieri mattina duecli soldati verso le 15 in contrada Peyzola, comune di Salaparuta, dne sconosciuti armati tentarono estorcere Lire 2000 al proprietario Calogero Viviano di anni 52 da Partanna. Il quale offrì loro solo L. 120.

I malfattori rifiutarono impegnando col Viviani una lotta a colpi di fucile.

Mentre l'aggredito a fuggire, s'imbatté poco dopo, in Partanna, con uno degli aggressori che tento disarmarlo, ma il Viviani, impegnatosi, lo uccise, costituendosi poi al carabinieri.

Il secondo malfattore, che si ritiene ferito, è attivamente ricercato. Insieme al cadavere, i cui, che, cettere minatorie, avevano precedentemente trattato col Viviani sulla cifra che chiedevano.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 2. — L'ispettore scolastico Malena, in visitato di questi giorni le scuole elementari complementari col Direttore didattico e coi singoli insegnanti.

Nella sala municipale, presentato dal Sindaco avv. Pesatrosi, tenne una riunione pubblica, per istituire nella nostra città un patronato scolastico. Intervennero, oltre il corpo insegnante di qui e dei Castelli limitrofi, varie notabilità cittadine, parecchie signore.

Parlò del patronato e di ogni forma di assistenza scolastica, precisamente dei vantaggi della refezione. Pregò il Sindaco di nominare, sotto la presidenza un Comitato provvisorio che riuscì così composto: Sindaco Silvestri, presidente, rag. V. Angeloni, maestro G. Alberti segretari; prof. Gnoli, prof. Del Piute, mons. D'Errico, dott. Giammaria, Rini, Cametti, Gallelli, A. Salustri, M. Porta, membri della Commissione.

Ariccia. — Promosso dal Municipio e dalla Sezione magistrale Laziale, domenica sarà tenuto un pubblico comizio contro l'analfabetismo. Ne saranno oratori gli on. Comandini e Gallini, gli on. Credaro e Veroni.

SCIENZE E LETTERE.

La Società Geografica Italiana a Genova

Abbiamo già dato alcuni giorni fa il programma delle conferenze concordate con senso eminentemente pratico fra la Società Geografica Italiana e la Camera di Commercio di Genova.

Ora ha avuto luogo la prima di queste conferenze, tenuta dal tenente di vascello Lamberto Vannutelli sul commercio dell'Asia turca.

Il conferenziere fu presentato al pubblico dall'egregio amico comandante Bonaglia, segretario gen. della società Geografica italiana, che con uno smagliante discorso rilevò come a torto in Italia si ritenga la Società Geografica tutta intenta ad occuparsi di questioni scientifiche e astratte, mentre essa è pronta a favorire qualunque idea pratica che riguardi la geografia commerciale e la sua applicazione.

Dopo queste applauditissime dichiarazioni il tenente Vannutelli fece la sua conferenza che ebbe il più grande successo.

La morte del chirurgo Poirier.

(S) **Parigi**, 2. - E' morto il prof. Poirier, membro dell'Accademia di medicina e chirurgo degli ospedali.

Paolo Poirier era nato a Granderville nel 1853 ed era dal 1903 prof. ord. di anatomia nell'Università di Parigi.

Echi del 1° Maggio.

A ROMA.

Il ritorno degli intogralisti dal simposio non doveva passare tranquillo. A Porta S. Giovanni, il gruppo che procedeva a bandiere spiegate cantando l'*Internazionale*, fu affrontato dal commissario Sgadari che intimò ripetutamente lo scioglimento.

Ne nacque un parapiglia, durante il quale furono arrestati:

Salvatori Ferdinando, a. 39 — Moretti Luciano, a. 37 — Mastenelli Giuseppe, a. 30 — Bavaroni Annibale, a. 18 — Felici Ezzelino, a. 28 — Cimbalatta Ugo, a. 22 — Narducci Gioacchino, a. 42 — Cornacchia Michele, a. 44 — Salvatori Umberto, a. 22 — Galligi Giuseppe, a. 42 — Pompei Pompeiano, a. 28 — Baldi Ugo, a. 27 — Cieli Giovanni, a. 28 — Sabatini Dante, a. 19 — Frezzi Antonio, a. 28 — Sbardella Romolo, a. 15 — Micci Luigi, a. 16 — De Sitresti Silvestro, a. 24 — Faravone Oreste, a. 21 — Baldi Antonio, a. 19 — Marinelli Erminio, a. 24 — Leoni Guglielmo, a. 23 — Salvatori Riccardo, a. 21.

Il concerto Esquilino, che precedeva i dimostranti rimase quasi solo e furono pure sequestrate due bandiere una del Circolo giovanile socialista e l'altra dell'Unione socialista romana.

Si seppe pure che Salvatori Ferdinando, uno degli arrestati, membro della commissione direttiva dell'Unione, era stato trovato in possesso di un pugnale.

Durante la zuffa furono pure ferite le guardie Grillo Luigi e Ricci Giovanni, giudicate guaribili l'una e l'altra, a S. Giovanni, in otto giorni.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli, dove i Commissari Ripandelli e Guarino e i delegati Annibaldi e Alonzo, avevano eseguiti primi che cominciasse il comizio per misure di P. S. ed ordine.

Cobbelli Alfredo di anni 21 — Adriani Enrico, 18 — Caponetti Ausilio, 18 — Guglielmoni Cesare, 23 — Cinori Silvestro, 18 — Rossi Alfredo, 22 — Cesano Giovanni, 29 — Cristalin Vincenzo, 15 — Bonilio, 19 — Benedetti Edmondo, 14 — Ricciardi Vicenzo, 16 — Jacomi Cavour, 18 — Rossi Costantino, 17 — Amici Vincenzo, 17 — Perugini Guglielmo, 15 — Paletta Enrico, 15 — Brandiani Ugo, 17 — Pierini Adraste, 32 — Clementi Umberto, 19 — Corradini Ludovico, 20 — Traini Armando, 14 — Pacifici Ernesto Rignano, 28 — Innocenti Antonio, 42 — Villani Secondo, 26 — Florini Alfredo, 17 — Della Seta Carlo, 15 — Fanelli Remo, 15 — Lancangeli Fortunato, 21 — Mancinelli Cesare, 17 — Leprini Gildo, 29 — Dieci Adolfo, 28 — Concerti Luigi, 15 — Orlandi Augusto, 16 — Francesi Guido, 15 — Agosti Agostino, 19 — Pizzolato Emidio, 22 e Simonetti Mario, 19.

Al Corso Umberto I, dal commissario Regis e dai delegati Belloni, D'Orazi, Bosio e Bianchini sono stati arrestati:

Di Carlo Ettore, di anni 15 — Provinciali Gio. Battista, 17 — Pensa Tommaso, 14 — Barletta Pietro, 22 — Pirletti Lorisano, 19 — Cinato Aurelio, 19 — Ranieri Romeo, 23 — De Fatchi Antonio, 20 — Del Sole Giovanni, 22 — Magni Angelo, 17 — Pasqualini Tecio, 16 — Travelloni Fortunato, 17 — Pucci Giuseppino, 28 — Massarantonio Domenico, 18 — Dore Pietro, 45 — Petrucci Ercolo, 24 — Nicolucci Salvatore, 22 — Ruggieri Ercole, 50 — Tardani Gaetano, 17 — Colli Umberto, 22 — Meinzi Antonio, 20.

Gli agenti Ferro e Pisi hanno arrestato Pezzalla Angelo di anni 27, perchè in possesso di manifestini, supplemento del giornale anarchico *Le Giovanili Libertaria*, e Vittorio Di Nepi di anni 18 studente, al quale sono stati sequestrati 14 opuscoli dal titolo *Gli anarchici ed il regicidio di Monza* e 21 dal titolo *Che cosa significa Sindacalismo.*

In piazza Venezia sono stati arrestati per oltraggio e violenza agenti Al-sandro di anni 21 Esposito Arduino di 18 e Nicolucci Salvatore di 22.

NELLE PROVINCIE.

Torino, 1, — ore 17.30 (*cruso*). La giornata è passata tranquillissima. La città presenta il consueto aspetto.

Barriera sono i negozi chiusi. Soltanto le grandi fabbriche hanno scarso i lavori.

Dopo un breve confusissimo Comizio alla Associazione degli operai si effettua un corteo di socialisti.

Questo si scioise fra la generale indifferenza.

Giunto in via Micca sosta dinanzi alla casa abitata da Edmondo De Amicis acclamando lo scrittore.

Poi ritornato all'Associazione operaia si scioise. Vi era grande apparato di forze.

Pisa, 2 — Ieri mattina nella palestra di San Giovannino, abbenchè l'autorità l'avesse proibito, si tenne un comizio indetto dagli anarchici, dai socialisti e dai repubblicani in cui hanno pronunciato i soliti discorsi violenti la Bolabanoff, Corradini e Bartolini.

Dopo i comizianti sono passati dinanzi all'ufficio della questura in lunga colonna e con una bandiera in testa del Circolo anarchico Grammigole.

Numeroso guardie e carabinieri hanno sequestrato la bandiera e arrestato alcuni cittadini, poi è intervenuta una compagnia del 13° fanteria la quale, dando i soliti tre squilli ha disperso la folla.

Fino verso le ore 17, però, sono rimasti in Banchi numerosi capannelli che tentavano anche le consuete provocazioni alle guardie, ma infine tutto è calmato e almeno fino ad ora non abbiamo a deplorare nessun inconveniente.

Palermo, 2, ore 9.30. - Nessun incidente notevole verificatosi durante la giornata di ieri. Le Leghe e le Associazioni si riuniranno alla Camera del Lavoro. Dopo un discorso del segretario della Camera stessa, si formò un corteo che, preceduto e seguito da numerosi percorse le vie principali al solito lino dei lavoratori.

Il corteo si sciolse fuori della città, presso la spiaggia Romagnolo, dove moltissimi rimasero a fare colazione.

Alle ore 16 la Lega dei barcaiuoli fece le regate che furono con sparo di fuochi artificiali.

Ferrara, 2. — Per la ricorrenza di ieri la Camera del lavoro ed il Circolo socialista e la Lega democratica hanno pubblicato i soliti manifesti e la giornata è trascorsa come ogni altra feriale. Nessun movimento in città e si ribellarono agli agenti usando oltraggi e violenze. Furono dispersi colla forza. Si operarono nove arresti, dopo i quali la calma è tornata completa.

Questi, in poche parole, gli incidenti che dai soliti mestatori si tenta, tendenziosamente, esaurare e gonfiare.

La Provincia la giornata è passata tranquilla.

ALL'ESTERO.

(S) **Parigi**, 1. — Il funzionario revocato Jauvion, precedendo una riunione alla Borsa del Lavoro, ha attaccato violentemente tutti i membri del Governo, specialmente Briand, rimandato di aver rinnegato il suo passato e di dare informazioni ai borghesi del Governo sul movimento sociale. Jauvion ha rilevato la necessità della Confederazione del lavoro e della propaganda antimilitaristica.

Durante la riunione le truppe assicurano l'ordine intorno alla Borsa della Repubblica. Nessun incidente: tuttavia 45 individui sono stati arrestati.

(S) **Parigi**, 1. — L'assalto degli operai della Borsa del Lavoro è stata ossi agitata. Un distaccamento di polizia, Lepine, è rimasto qualche momento decordato dai dimostranti. Le guardie repubblicane hanno arricciato i gruppi dei dimostranti e li hanno dispersi.

Finora sono stati operati nei vari punti della città settecento arresti.

(S) **Parigi**, 1. — I dispacci giunti fino alle ore 19.30 al Ministero informano che la giornata è passata calma dappertutto e che le dimostrazioni hanno avuto un carattere pacifico.

Ovunque comizi e conferenze. Nessun incidente è stato segnalato.

(S) **Parigi**, 2. — I giornali, senza distinzione di colore politico, si rallegrano che la giornata del 1° maggio sia passata calma. Quelli conservatori e moderati sono soddisfatti perchè la tranquillità di ieri sembra provare il fallimento delle teorie socialiste ed anche perchè lo stiare d'ordine che sono stati prese da Vigrolea al 2° mand. di Modena — Corigliano Pasquale da Randazzo a Taormina — Nicolli Alberto dal 2. mand. di Monza a Vigevola.

Benazzato Luigi pret. in aspett. e rich. in servizio a Cittadella — Tagliabatela Melchiorre id. a Camerota e collocato, in aspett. per infermità per tre mesi lasciandogli per ora vacante il mand. di Grimaldi — Angelastro Beniamino id. già a Lecce e conf. nell'aspett. per altri tre mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Alessano.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Giuseppe Notarbartolo assume la carica di ufficiale istruttore effettivo presso il trib. M. M. di Venezia.

Il cap. medico Arturo Drago è sbarcato a Genova dal pir. « Europa ».

Il cap. medico Francesco Licopoli sbarcato dal « Rio Amazonas » imbarca a Genova sul « Prinz Adalbert » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Angelo Forgiani sbarcato a New-York dal « Montevideo » id. id. sul « Governor » id.

Il cap. di vasc. nella riserva navale Felice Cuniniello è autorizzato a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio, sormontata dalla Corona reale.

Il ten. del gonio navale G. B. Dall'Armi è promosso capitano nel corpo stesso.

E' stato annullato il r. decreto 13 luglio 1905 col quale il maggiore macchinista Nicolò Carlini fu revocato dall'impiego per grave mancanza contro la disciplina ed il Carlini è collocato a riposo a domanda.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano. 2, ore 18. — Il Carioli arrestato in Roma, come responsabile di truffe appartiene a distinta famiglia genovese, che lo aveva fatto interdire per la sua prodigalità.

Egli era stato posto sotto la tutela di Giuseppe Monzo, veronese, il quale ignorando la sua interdizione e credendo di fare una buona speculazione, gli aveva ceduto per lire venticinquemila un'avviata industria, più lire quindicimila in contanti per facilitargli gli affari; questa somma fu invece da lui sciaiata.

Istruì il processo il giudice Alpago.

— Parecchie signore denunziano la perdita di gioielli affidati alla modista Hortense, che credesi sia la stessa che perpetrò un tiro simile in Roma.

Un disgraziato vedova che la aveva affidate per lire trentaduemila in danaro, gioielli ed abito per facilitare alcune pratiche divisatrici è la maggiore danneggiata.

Altre lo sono per somme minori, molte tuelte, no per timore di scandali.

Nell'Italia Meridionale.

Chieti, 2 — Iori mattina circa 70 operai della ditta svizzera Rek e C. esercente le miniere di asfalto in Scafa e S. Valentino, senza alcun preavviso, si sono posti in isciopero reclamando un aumento di mercede che non venne concesso per l'assenza del direttore della stabilimento.

Stamane però 60 operai hanno ripreso il lavoro alle antiche condizioni e cinque dei dieci che non si presentarono, furono sospesi perchè ritenuti istigatori dell'abortito sciopero.

Aquila, 2 — Ieri mattina alle 9, il treno passeggeri 832 investiva, per mancato scambio il treno merci 1600 fermo sulla seconda linea della stazione di Popoli producendo gravi danni alla macchina investitrice, a una vettura di passeggeri e a cinque vagoni merci.

Si deplorano 17 feriti: fra personale viaggiante e viaggiatori nessuno però grave. Il treno proseguì per Roma con 7 ore minuti di ritardo.

Il deviatore responsabile, Antonio Tortora, venne arrestato.

Nelle Isole.

Palermo. 2, ore 9.50. — Continua lo sciopero dei scarii. Per timore che gli scioperanti si abbandonino ad atti di violenza, per conseguenza numerosi scarii a chiudere i loro negozi, la quiete sarà in preso straordinarie misure di precauzione. Numerosi pattuglioni percorrono le vie principali.

Dirige personalmente il servizio il vice questore Angelo Mauro.

Palermo 2. — Lo sciopero dei cuiconi è cessato, avendo ieri i capi d'arte fatto alcune delle concessioni richieste.

Trapani, 2. — Ieri mattina duecli soldati verso le 15 in contrada Peyzola, comune di Salaparuta, dne sconosciuti armati tentarono estorcere Lire 2000 al proprietario Calogero Viviano di anni 52 da Partanna. Il quale offrì loro solo L. 120.

I malfattori rifiutarono impegnando col Viviani una lotta a colpi di fucile.

Mentre l'aggredito a fuggire, s'imbatté poco dopo, in Partanna, con uno degli aggressori che tento disarmarlo, ma il Viviani, impegnatosi, lo uccise, costituendosi poi al carabinieri.

Il secondo malfattore, che si ritiene ferito, è attivamente ricercato. Insieme al cadavere, i cui, che, cettere minatorie, avevano precedentemente trattato col Viviani sulla cifra che chiedevano.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 2. — L'ispettore scolastico Malena, in visitato di questi giorni le scuole elementari complementari col Direttore didattico e coi singoli insegnanti.

Nella sala municipale, presentato dal Sindaco avv. Pesatrosi, tenne una riunione pubblica, per istituire nella nostra città un patronato scolastico. Intervennero, oltre il corpo insegnante di qui e dei Castelli limitrofi, varie notabilità cittadine, parecchie signore.

Parlò del patronato e di ogni forma di assistenza scolastica, precisamente dei vantaggi della refezione. Pregò il Sindaco di nominare, sotto la presidenza un Comitato provvisorio che riuscì così composto: Sindaco Silvestri, presidente, rag. V. Angeloni, maestro G. Alberti segretari; prof. Gnoli, prof. Del Piute, mons. D'Errico, dott. Giammaria, Rini, Cametti, Gallelli, A. Salustri, M. Porta, membri della Commissione.

Ariccia. — Promosso dal Municipio e dalla Sezione magistrale Laziale, domenica sarà tenuto un pubblico comizio contro l'analfabetismo. Ne saranno oratori gli on. Comandini e Gallini, gli on. Credaro e Veroni.

SCIENZE E LETTERE.

La Società Geografica Italiana a Genova

Abbiamo già dato alcuni giorni fa il programma delle conferenze concordate con senso eminentemente pratico fra la Società Geografica Italiana e la Camera di Commercio di Genova.

Ora ha avuto luogo la prima di queste conferenze, tenuta dal tenente di vascello Lamberto Vannutelli sul commercio dell'Asia turca.

Il conferenziere fu presentato al pubblico dall'egregio amico comandante Bonaglia, segretario gen. della società Geografica italiana, che con uno smagliante discorso rilevò come a torto in Italia si ritenga la Società Geografica tutta intenta ad occuparsi di questioni scientifiche e astratte, mentre essa è pronta a favorire qualunque idea pratica che riguardi la geografia commerciale e la sua applicazione.

Dopo queste applauditissime dichiarazioni il tenente Vannutelli fece la sua conferenza che ebbe il più grande successo.

La morte del chirurgo Poirier.

(S) **Parigi**, 2. - E' morto il prof. Poirier, membro dell'Accademia di medicina e chirurgo degli ospedali.

Paolo Poirier era nato a Granderville nel 1853 ed era dal 1903 prof. ord. di anatomia nell'Università di Parigi.

Echi del 1° Maggio.

A ROMA.

Il ritorno degli intogralisti dal simposio non doveva passare tranquillo. A Porta S. Giovanni, il gruppo che procedeva a bandiere spiegate cantando l'*Internazionale*, fu affrontato dal commissario Sgadari che intimò ripetutamente lo scioglimento.

Ne nacque un parapiglia, durante il quale furono arrestati:

Salvatori Ferdinando, a. 39 — Moretti Luciano, a. 37 — Mastenelli Giuseppe, a. 30 — Bavaroni Annibale, a. 18 — Felici Ezzelino, a. 28 — Cimbalatta Ugo, a. 22 — Narducci Gioacchino, a. 42 — Cornacchia Michele, a. 44 — Salvatori Umberto, a. 22 — Galligi Giuseppe, a. 42 — Pompei Pompeiano, a. 28 — Baldi Ugo, a. 27 — Cieli Giovanni, a. 28 — Sabatini Dante, a. 19 — Frezzi Antonio, a. 28 — Sbardella Romolo, a. 15 — Micci Luigi, a. 16 — De Sitresti Silvestro, a. 24 — Faravone Oreste, a. 21 — Baldi Antonio, a. 19 — Marinelli Erminio, a. 24 — Leoni Guglielmo, a. 23 — Salvatori Riccardo, a. 21.

Il concerto Esquilino, che precedeva i dimostranti rimase quasi solo e furono pure sequestrate due bandiere una del Circolo giovanile socialista e l'altra dell'Unione socialista romana.

Si seppe pure che Salvatori Ferdinando, uno degli arrestati, membro della commissione direttiva dell'Unione, era stato trovato in possesso di un pugnale.

Durante la zuffa furono pure ferite le guardie Grillo Luigi e Ricci Giovanni, giudicate guaribili l'una e l'altra, a S. Giovanni, in otto giorni.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli, dove i Commissari Ripandelli e Guarino e i delegati Annibaldi e Alonzo, avevano eseguiti primi che cominciasse il comizio per misure di P. S. ed ordine.

Cobbelli Alfredo di anni 21 — Adriani Enrico, 18 — Caponetti Ausilio, 18 — Guglielmoni Cesare, 23 — Cinori Silvestro, 18 — Rossi Alfredo, 22 — Cesano Giovanni, 29 — Cristalin Vincenzo, 15 — Bonilio, 19 — Benedetti Edmondo, 14 — Ricciardi Vicenzo, 16 — Jacomi Cavour, 18 — Rossi Costantino, 17 — Amici Vincenzo, 17 — Perugini Guglielmo, 15 — Paletta Enrico, 15 — Brandiani Ugo, 17 — Pierini Adraste, 32 — Clementi Umberto, 19 — Corradini Ludovico, 20 — Traini Armando, 14 — Pacifici Ernesto Rignano, 28 — Innocenti Antonio, 42 — Villani Secondo, 26 — Florini Alfredo, 17 — Della Seta Carlo, 15 — Fanelli Remo, 15 — Lancangeli Fortunato, 21 — Mancinelli Cesare, 17 — Leprini Gildo, 29 — Dieci Adolfo, 28 — Concerti Luigi, 15 — Orlandi Augusto, 16 — Francesi Guido, 15 — Agosti Agostino, 19 — Pizzolato Emidio, 22 e Simonetti Mario, 19.

Al Corso Umberto I, dal commissario Regis e dai delegati Belloni, D'Orazi, Bosio e Bianchini sono stati arrestati:

Di Carlo Ettore, di anni 15 — Provinciali Gio. Battista, 17 — Pensa Tommaso, 14 — Barletta Pietro, 22 — Pirletti Lorisano, 19 — Cinato Aurelio, 19 — Ranieri Romeo, 23 — De Fatchi Antonio, 20 — Del Sole Giovanni, 22 — Magni Angelo, 17 — Pasqualini Tecio, 16 — Travellioni Fortunato, 17 — Pucci Giuseppino, 28 — Massarantonio Domenico, 18 — Dore Pietro, 45 — Petrucci Ercolo, 24 — Nicolucci Salvatore, 22 — Ruggieri Ercole, 50 — Tardani Gaetano, 17 — Colli Umberto, 22 — Meinzi Antonio, 20.

Gli agenti Ferro e Pisi hanno arrestato Pezzalla Angelo di anni 27, perchè in possesso di manifestini, supplemento del giornale anarchico *Le Giovanili Libertaria*, e Vittorio Di Nepi di anni 18 studente, al quale sono stati sequestrati 14 opuscoli dal titolo *Gli anarchici ed il regicidio di Monza* e 21 dal titolo *Che cosa significa Sindacalismo.*

In piazza Venezia sono stati arrestati per oltraggio e violenza agenti Al-sandro di anni 21 Esposito Arduino di 18 e Nicolucci Salvatore di 22.

NELLE PROVINCIE.

Torino, 1, — ore 17.30 (*cruso*). La giornata è passata tranquillissima. La città presenta il consueto aspetto.

Barriera sono i negozi chiusi. Soltanto le grandi fabbriche hanno scarso i lavori.

Dopo un breve confusissimo Comizio alla Associazione degli operai si effettua un corteo di socialisti.

Questo si scioise fra la generale indifferenza.

Giunto in via Micca sosta dinanzi alla casa abitata da Edmondo De Amicis acclamando lo scrittore.

Poi ritornato all'Associazione operaia si scioise. Vi era grande apparato di forze.

Pisa, 2 — Ieri mattina nella palestra di San Giovannino, abbenchè l'autorità l'avesse proibito, si tenne un comizio indetto dagli anarchici, dai socialisti e dai repubblicani in cui hanno pronunciato i soliti discorsi violenti la Bolabanoff, Corradini e Bartolini.

Dopo i comizianti sono passati dinanzi all'ufficio della questura in lunga colonna e con una bandiera in testa del Circolo anarchico Grammigole.

Numeroso guardie e carabinieri hanno sequestrato la bandiera e arrestato alcuni cittadini, poi è intervenuta una compagnia del 13° fanteria la quale, dando i soliti tre squilli ha disperso la folla.

Fino verso le ore 17, però, sono rimasti in Banchi numerosi capannelli che tentavano anche le consuete provocazioni alle guardie, ma infine tutto è calmato e almeno fino ad ora non abbiamo a deplorare nessun inconveniente.

Palermo, 2, ore 9.30. - Nessun incidente notevole verificatosi durante la giornata di ieri. Le Leghe e le Associazioni si rinnirono alla Camera del Lavoro. Dopo un discorso del segretario della Camera stessa, si formò un corteo che, preceduto e seguito da numerosi percorse le vie principali al solito lino dei lavoratori.

Il corteo si sciolse fuori della città, presso la spiaggia Romagnolo, dove moltissimi rimasero a fare colazione.

Alle ore 16 la Lega dei barcaiuoli fece le regate che furono con sparo di fuochi artificiali.

Ferrara, 2. — Per la ricorrenza di ieri la Camera del lavoro ed il Circolo socialista e la Lega democratica hanno pubblicato i soliti manifesti e la giornata è trascorsa come ogni altra feriale. Nessun movimento in città e si ribellarono agli agenti usando oltraggi e violenze. Furono dispersi colla forza. Si operarono nove arresti, dopo i quali la calma è tornata completa.

Questi, in poche parole, gli incidenti che dai soliti mestatori si tenta, tendenziosamente, esaurare e gonfiare.

La Provincia la giornata è passata tranquilla.

ALL'ESTERO.

(S) **Parigi**, 1. — Il funzionario revocato Jauvion, precedendo una riunione alla Borsa del Lavoro, ha attaccato violentemente tutti i membri del Governo, specialmente Briand, rimandato di aver rinnegato il suo passato e di dare informazioni ai borghesi del Governo sul movimento sociale. Jauvion ha rilevato la necessità della Confederazione del lavoro e della propaganda antimilitaristica.

Durante la riunione le truppe assicurano l'ordine intorno alla Borsa della Repubblica. Nessun incidente: tuttavia 45 individui sono stati arrestati.

(S) **Parigi**, 1. — Finora sono stati operati nei vari punti della città settecento arresti.

(S) **Parigi**, 1. — I dispacci giunti fino alle ore 19.30 al Ministero informano che la giornata è passata calma dappertutto e che le dimostrazioni hanno avuto un carattere pacifico.

Ovunque comizi e conferenze. Nessun incidente è stato segnalato.

(S) **Parigi**, 2. — I giornali, senza distinzione di colore politico, si rallegrano che la giornata del 1° maggio sia passata calma. Quelli conservatori e moderati sono soddisfatti perchè la tranquillità di ieri sembra provare il fallimento delle teorie socialiste ed anche perchè lo stiare d'ordine che sono state prese da Vigrolea al 2° mand. di Modena — Corigliano Pasquale da Randazzo a Taormina — Nicolli Alberto dal 2. mand. di Monza a Vigevola.

Benazzato Luigi pret. in aspett. e rich. in servizio a Cittadella — Tagliabatela Melchiorre id. a Camerota e collocato, in aspett. per infermità per tre mesi lasciandogli per ora vacante il mand. di Grimaldi — Angelastro Beniamino id. già a Lecce e conf. nell'aspett. per altri tre mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Alessano.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Giuseppe Notarbartolo assume la carica di ufficiale istruttore effettivo presso il trib. M. M. di Venezia.

Il cap. medico Arturo Drago è sbarcato a Genova dal pir. « Europa ».

Il cap. medico Francesco Licopoli sbarcato dal « Rio Amazonas » imbarca a Genova sul « Prinz Adalbert » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Angelo Forgiani sbarcato a New-York dal « Montevideo » id. id. sul « Governor » id.

Il cap. di vasc. nella riserva navale Felice Cuniniello è autorizzato a fregiarsi della Cro

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 2 maggio – Pres. **Canonico** *– Ore 15.*

Si approva a scrutinio segreto il disegno di legge: « Impianto di vie funicolari aeree ».

Per il palazzo dell'Agricoltura.

Presidente dà la parola al relatore.

Di Camporeale (rel.). Osserva che la questione sollevata dal sen. Finali, al quale si è associato il sen. Cadolini, circa la convenzione speciale con la Cassa di Risparmio di Milano, non era sfuggita all'Ufficio Centrale, il quale non ha creduto ritornarvi sopra dopo che la Camera l'aveva approvata.

Però l'U. C. riconosce opportunissime le osservazioni degli egregi senatori e si associa al voto che il Governo trovi modo di non valersi della facoltà concessagli con la convenzione.

L'altra questione venne sollevata dai senatori Bettoni e Casana circa la scelta dell'area.

Ritiene molto dubbia l'opportunità di servirsi di un'area così vasta come quella di Santa Susanna per la costruzione di un edificio relativamente piccolo.

Ormai non esistono più grandi aree nel centro di Roma ed il Governo dovrà presto provvedere alla costruzione di altri edifici per servizi pubblici, che si trovano a disagio nei locali occupati finora.

L'Ufficio centrale, però, quanto alla scelta dell'area, si rimette al Senato.

Passando alla questione economica, osserva che ciò che è avvenuto per il Palazzo di Giustizia deve insegnare qualche cosa. Bisogna cambiare sistema, riscontrati i difetti di quello vigente.

Crede che una soluzione possa trovarsi nell'invitare il Governo ad allegare ai disegni di legge per le costruzioni di edifici pubblici, i progetti tecnici e ciò non perchè il Parlamento possa entrare nel merito dei progetti stessi, ma perchè rimanga l'obbligo di eseguire quel progetto come è stato approvato senza che venga modificato in seguito.

Termina proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, ritenendo necessario che prima di chiedere al Parlamento i fondi per la costruzione di un edificio pubblico il Governo debba sempre far precedere la compilazione del progetto completo e definitivo calcolando esattamente il costo, confida che nella costruzione dell'edificio del Ministero di Agr. Ind. e Comm. il Governo verrà assicurarsi che la spesa non ecceda la somma proposta col presente disegno di legge, allargando fin dove possibile il lavoro in comune e passa all'ordine del giorno ».

Giolitti (Pres. Cons.). La convenzione che si approva col disegno di legge fu stipulata il 1. dicembre 1906. Il Ministero attuale non credette conveniente disdirla, tanto più che essa contiene una clausola per la quale è data facoltà allo Stato di pagare una sola volta la somma, che tenuto conto del graduale ammortamento, rappresenterà un credito residuale dell'Istituto mutuante.

Per conseguenza all'inconveniente notato, che cioè si debba ricorrere al prestito per una somma non troppo elevata, vi è il rimedio che si potrà anticipare il rimborso.

Che un locale occorra pel Min. di agricoltura, è riconosciuto da tutti, perchè si economizzerà, costruendolo, la somma rilevante che ora si spende per affitti.

Dimostra la convenienza che l'edificio sia costruito nell'area di proprietà dello Stato a S. Susanna.

Nè crede che i 15 mila metri quadrati di terreno che quell'area rappresenta siano sovrabbondanti per la costruzione della sede del Min. di Agric. Poichè bisogna tener conto di alcuni servizi di quel Ministero in continuo aumento che non è male, che qualche centinaio di mq. di area libera restino in riserva.

Fa rilevare al Relatore che in quell'area non si sarebbe potuto costruire la sede del Ministero dell'Interno, sia perchè il Min. ha bisogno di un'area molto più vasta sia perchè non crede la località adatta per ragioni d'indole diversa.

Nè crede che sarebbe conveniente vendere quel terreno e costruire il Ministero di Agricoltura altrove.

Riconosce che il lavoro in comune fu dove è possibile sia utile.

Esamina poi il punto più sostanziale toccato dalla relazione, il quale si riferisce alla questione di massima che il Governo quando si tratta della costruzione di edifici pubblici faccia elaborare il progetto definitivo e lo alleghi al disegno di legge. Su questa questione l'Ufficio Centrale ha presentato un ordine del giorno.

Nota anzitutto che l'inconveniente che si possa superare di gran lunga il preventivo dell'esecuzione delle opere, oltre che per gli edifici pubblici, può verificarsi, come infatti è accaduto molto spesso, anche per le costruzioni ferroviarie e per i porti. Adottando il criterio proposto dall'Ufficio Centrale occorrerebbe cambiare tutto l'ordinamento vigente in materia di opere pubbliche.

Bisognerebbe per ogni opera che il Governo promuove due disegni di legge, l'uno per chiedere l'autorizzazione alla spesa per gli studi, e l'altro per chiedere i fondi necessari alla costruzione in base al progetto completo. Si verrebbe allora a discutere in Parlamento su dati tecnici, invadendo le attribuzioni che spettano al potere esecutivo.

Comprende il desiderio dell'Ufficio centrale che si proceda ponderatamente nelle spese, ma il rimedio che esso propone per eliminare l'inconveniente di una maggiore spesa non gli sembra accettabile.

Prega quindi l'U. C. di non insistere nella prima parte dell'ordine del giorno.

Di Camporeale (rel.). non insiste nella prima parte dell'ordine del giorno, ma insiste nella seconda.

Cadolini crede che convenga raccomandare al Governo di astenersi nella costruzione del nuovo palazzo da spese superflue, ma non convenga limitare la spesa necessaria.

Rossi Luigi. A semplificare la discussione crede sia preferibile il seguente ordine del giorno:

« Il senato udite le dichiarazioni del Governo passa alla discussione degli articoli ».

Casana prega l'U. C. di accettarlo.

Di Camporeale non si oppone.

Giolitti lo accetta.

Messo ai voti è approvato.

Gli articoli si approvano senza osservazioni.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

« Costruzioni di fabbricati carcerari ».

« Pagamento della somma dovuta agli Spedali Riuniti di Pisa ».

Professori straord. delle Università

Presidente. Apre la discussione generale su questo disegno di legge di iniziativa dei senatori Scialoja e Bini approvato dal Senato il 10 giugno 1905 e modificato dalla Camera nella tornata del 1° febbraio 1907.

Scialoja (rel.) osserva che la legge viene dalla Camera così modificata che può dirsi addirittura diversa.

Dimostra come il progetto rifatto non sia accettabile perchè produrrebbe parecchie dannose conseguenze. Si verrebbe ad ammettere che tutti gli straordinari nominati per concorso dovessero essere proposti per la promozione, qualunque fosse la materia da essi insegnata, sovvertendo così uno dei principii fondamentali della legge del 1904.

Si verrebbe a forzare tutti gli straordinari nominati per concorso a sottoporsi al giudizio di promozione, anche se da essi non desiderato. Si verrebbe spesso, e soprattutto nelle Università con reddito limitato, a riaprire all'infinito provvedimenti forse necessari pel buon ordine dell'insegnamento.

La presenza di uno straordinario nominato senza concorso porterebbe dunque in una Facoltà le più strane perturbazioni e la sottrarrebbe a quella legge fondamentale, di cui si vuole con la presente legge transitoria facilitare la definitiva applicazione.

L'ammettere poi in alcune facoltà il diritto degli straordinari nominati per concorso ad essere proposti per la promozione, senza tener conto della materia da essi designata, ben presto, per quella uguaglianza di trattamento che nella pratica si impone, produrrebbe l'effettiva abolizione dell'articolo 5 della legge del 1904.

Per evitare tutti questi danni, pure conservando il riguardo dovuto alla condizione dei professori straordinari nominati per concorso, l'Ufficio centrale ha sostituito con un emendamento al capoverso dell'art. 4 proposto dalla Camera dei deputati una disposizione, che riconosce un diritto di preferenza agli straordinari regolarmente nominati, senza tuttavia dimenticare totalmente le obbiettive esigenze dell'insegnamento.

Raccomando al Ministro di accogliere la proposta dell'U. C. e di propugnarla alla Camera perchè questo progetto possa diventare sollecitamente legge.

Rava (I. l.). Non si oppone e sarà interprete alla Camera delle ragioni che hanno suggerito l'emendamento all'U. C. del Senato.

La discussione generale è chiusa; gli articoli si approvano senz'altro.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 maggio – Pres. **Marcora** *– Ore 14.5.*

La salute dell'on. Rizzo.

Presidente comunica un telegramma della famiglia dell'on. Rizzo, la quale ringrazia la Camera e l'on. Sonnino per l'interessamento spiegato per la salute dell'infermo e significa che questi è in via di sensibile miglioramento.

L'espulsione di un giornalista da Parigi.

Pompili dichiara, come del resto parecchie volte ha detto alla Camera, che la facoltà di espellere gli stranieri è discrezionale ed autonoma per ogni Stato.

Nel caso ritenuto il governo francese ha creduto di valersi di tale facoltà, ritenendo che gli articoli inviati dal Marroni (Berggeist) al suo giornale fossero offensivi per la repubblica. Nulla ci era dato di fare contro l'espulsione.

Per cortesia verso l'on. Libertini aggiunge che l'Ambasciatore italiano a Parigi ha fatto amichevoli rimostranze, le quali hanno determinato la revoca del decreto di espulsione.

Libertini G. non è molto soddisfatto della risposta avuta. Non è d'accordo nella teoria che non si abbia il diritto di chieder conto della espulsione di un nostro connazionale da uno Stato estero, dove esso esercita la sua missione; noi dobbiamo almeno pretendere si facciano quei passi che sono necessari per garantire l'esercizio della professione.

Si è dichiarato che tali passi sono stati fatti; ne prende atto, sebbene si tratti di semplici rimostranze ami bevoli. Non crede che uno Stato abbia il diritto di espulsione solo perchè si ritiene offeso dagli scritti di un giornalista. La questione merita di essere seriamente studiata in merito. Aggiunge che nulla egli rinviene nella corrispondenza del Marroni contro la sicurezza della repubblica francese: dunque trattasi di un vero puntiglio, contro del quale da parte del nostro Governo occorrerebbero dei richiami.

Contro i contadini di Giove.

Facta (Interno) avverma che tra i contadini di Giove (Perugia) da pare chio tempo si verificano dei disordini per pretesi diritti di usi civici. L'intervento della forza pubblica fu reso necessario per l'esecuzione di una sentenza dell'autorità giudiziaria.

Fortunatamente le cose procedettero senza incidenti degni di rilievo, ed è da augurare che la legge, che trovasi ingiusta alla Camera sugli usi civici tolga che si ripeta la necessità di ricorrere a simili mezzi. (Approvazioni).

Morgari afferma che il Ministro è stato male informato ed espone le violenze compiute dalla pubblica sicurezza contro quei contadini. Tali violenze erano proprio inopportune, tanto che i quattordici contadini arrestati vennero poi dal pretore assolti per insistenza di costo. Bisogna che si diano migliori istruzioni ai funzionari di pubblica sicurezza che si recano in missione.

Facta (Interno) rileva che la forza pubblica e l'esercito hanno dato e danno sempre splendidi esempi di longanimità, di pazienza, di tolleranza. (Approvazioni... e non può permettere si biasimino i funzionari meritevoli, invece, di alto encomio (generali approvazioni).

Per un manifesto repubblicano.

Facta (Interno), risponde al deputato Gattorno che ha presentato un'interrogazione per il divieto di affissione di un manifesto da lui compilato in occasione della morte del colonnello Luciano Mercu. L'accusa generale che tutti i garibaldini siano condannati all'ospedale parve eccessiva al questore, il quale pregò il segretario dell'on. Gattorno di attenuare le frasi relative; quel segretario consentì e solo prese riserva di riferire all'onor. Gatterno. Dopo non si fece più vedere, e così l'incidente non ebbe seguito.

Quesli i fatti che l'on. Gatterno, nella sua lealtà non potrà non confermare.

Gattorno. Non scientifica la esposizione fatta dall'on. Facta: voglio, dice, concedere ed ammettere tutto. Non credo che le frasi rilevate dal Questore siano eccessive: per questo non volle correggerle o modificarle. Esse si riferiscono alla ingratitudine della patria verso coloro che l'hanno costituita: e questa ingratitudine è un effetto di tutti i giorni. Perfino oggi ha raccomandato un garibaldino alla pietà del prefetto. Egli non intese nel manifesto incriminato di scriver nulla contro le istituzioni, la cittadinanza, il popolo italiano. E' bene, conclude, richiamare le autorità a tenere in miglior conto la storia d'Italia.

Il conflitto degli Alti Forni in Terni.

Facta (Interno) risponde all'interrogazione presentata dall'on. Raccuini per sapere se e come intenda, di fronte alle disastrose conseguenze ed ai pericoli del prolungarsi dell'attuale stato di cose, spiegare un'azione moderatrice nel grave conflitto tra la Società degli Alti forni in Terni e le sue maestranze.

Dichiara che il Governo non interpone alcuna azione moderatrice nel detto conflitto, trattandosi di un dissidio di natura non economica, ma disciplinare. Augura che le parti trovino un terreno di accordo.

Raccuini dichiara subito che non divide il parere dell'on. Facta circa la natura del conflitto, il quale, invece, è d'indole economica e morale.

L'anno scorso a Terni avvenne un'agitazione per gli stessi motivi. Si tenne un convegno con una rappresentanza operaia dal presidente della Terni, dal prefetto di Perugia, dal sottoprefetto di Terni e da altre autorità e cittadini.

Dopo larga discussione si venne ad un concordato nel quale furono genericamente ma in modo abbastanza preciso esposti i punti di accordo. Siffatta convenzione non pare sia stata rispettata in abrogata la disposizione relativa al licenziamento dell'operaio infortunato, anche se abile ad altro lavoro: ora quella disposizione sembra sia stata ripristinata.

Si stabilì di pagare meglio il lavoro notturno: ora si pensa di fare diversamente. Il nuovo regolamento inoltre è stato compilato senza interpellare gli operai interessati, mentre siamo evidentemente di fronte ad un nuovo contrasto vero e proprio.

Crede che sia giunto il momento che il Governo intervenga con una parola di conciliazione che possa facilitare la pace tra i contendenti nell'interesse della classe operaia e dell'ordine pubblico.

Facta (Interno) assicura che, se richiesto da entrambe le parti, il Governo non rifiuterà d'intervenire.

Per le condotte veterinarie

Facta (Interno) dimostra all'on. Ciuci che il Governo è largo di sussidi verso le condotte veterinarie dei comuni rurali e assicura che procurerà col nuovo bilancio di elevare maggiormente il suo concorso.

Ciuci augura e spera che alle promesse seguano i fatti.

Per gl'italiani di Pola

Pompilj (Esteri) risponde all'on. Pozzato che, prima di quello di certo Martinelli, non è mai giunto alcun reclamo dei cittadini italiani a Pola contro l'opera di quel commissario. Il reclamo presentato all'autorità competente fu preso in considerazione, e, se risulterà fondato, il reclamante avrà la dovuta soddisfazione.

Pozzato non è soddisfatto, non consentendo che il Governo italiano tolleri che in polizia austriaca commetta delle sopraffazioni a danno degli italiani. Mi pare, conclude, che non sia conveniente, che un Governo del quale siamo alleati, non debba comprendere i suoi doveri verso i cittadini della nazione alleata.

Il Commissario gen. dell'emigrazione.

Pompilj (esteri) assicura l'on. Pozzato che non sussiste la rinuncia dell'ammiraglio Reinardi, dell'ufficio di commissario generale della emigrazione, e che, se essa venisse presentata, il Governo si adopererebbe perchè venisse ritirata.

Pozzato prende atto, ringraziando.

Votazione a scrutinio segreto.

Ancora una volta si rinnova la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ed approvati nelle precedenti sedute.

Si lasciano le urne aperte e si riprende la discussione del

Bilancio della Giustizia.

Luciani si meraviglia che, all'indomani dell'approvazione del nuovo organico per il Min. di grazia e giustizia pullulino incarichi e comandi e missioni che dimostrano la insufficienza di quell'organico; ed invita il Ministro a far cessare il pessimo sistema di sottrarre funzionari alla periferia per richiamarli negli uffici centrali.

Accenna alla riforma giudiziaria: manda un saluto alla memoria del compianto Ministro Gallo, che ebbe il coraggio di affrontare risolutamente la questione, ottenendo un rilevante aumento negli stanziamenti del suo bilancio.

Si compiace che il Ministro Orlando sia stato sollecito a riprendere in esame il problema: plaude alle innovazioni da lui introdotte, sopratutto alla unificazione del grado di pretore con quello di giudice: e si augura che tali proposte ottengano legge al più presto possibile.

Esorta pure il Ministro, associandosi a precedenti oratori, a disciplinare con legge la grave materia delle promozioni e dei trasferimenti. Sostiene poi la necessità di far sì che i consiglieri di cassazione possano essere promossi senza obbligo di abbandonare il supremo collegio per andare a reggere una corte di appello.

Confida inoltre che l'on. Ministro vorrà presto riprendere il segno dell'on. Gallo diretto a restringere a 30 lire la competenza del conciliatore e ad aumentare la competenza del pretore.

Sostiene l'opportunità di sopprimere i giudici assessori in Corte di assise e le conclusioni del Pubblico Ministero nei giudizi civili in Cassazione. Reclama l'abolizione dei discorsi inaugurali. Raccomanda la classe dei cancellieri, che da tanto tempo attendono un miglioramento, e chiede siano più efficacemente garentiti i depositi fatti nelle cancellerie.

Anche il riordinamento del gratuito patrocinio così nelle cause civili, come precipuamente nelle penali, deve formare oggetto del disegno di legge. Confida nei provvedimenti che vorrà prendere il Ministro (bene!).

Turco accennando agli inconvenienti rilevati nella Corte d'appello di Catanzaro, afferma che non pochi fra i magistrati di quel Collegio sono tanto più degni di encomio, inquantochè, anche in condizioni anormali e in difficili momenti seppero fare conseguentemente e coraggiosamente il loro dovere.

Invoca la pubblicazione integrale dell'inchiesta. E l'invoca anche perchè il foro catanzarese, che ha sì gloriose tradizioni, ha diritto di liberarsi dei sospetti, che anche contro di esso furono lanciati.

Cimorelli esprime il voto che la riforma giudiziaria divenga, senza ulteriore indugio, legge dello Stato, lamentando che nelle referenti discussioni di questo argomento sia prevalso il sistema di esagerare enormemente nelle accuse e nelle denigrazioni. (Interruzioni dell'on. Colajanni).

Crede suo dovere di protestare, come magistrato, contro il sistema di generalizzare le colpe di pochissimi gettando il discredito contro tutto un ordine degno del rispetto e della fiducia del paese. Osserva poi all'on. Colajanni che egli ha ingiustamente censurato alcuni magistrati rispettabilissimi per carattere e per dottrina.

Certamente fra 4500 magistrati, quanti ne conta l'Italia, vi è qualche indegno: ma l'immensa maggioranza è esemplare per virtù e per sentimento di dovere.

Dichiara poi di approvare le proposte dell'on. Orlando che hanno ottenuto il plauso della magistratura.

Ma avverte che il solo aumento degli stipendi non basta a migliorare le condizioni della magistratura, bisogna migliorare i sistemi di scelta e di promozione e specialmente i criteri per la nomina dei capi di Corte d'appello: e bisogna esercitare sulle Corti e sui tribunali la più attiva e continua vigilanza, per mezzo di frequenti e severe inchieste.

E' necessario sopratutto che i capi di Corte di Appello non se ne stiano per mesi e mesi lontani dalle loro sedi. Ed è necessario anche esercitare con frequenti ispezioni la più severa vigilanza sulle cancellerie.

Rilevando una osservazione dell'on. relatore, non crede che i funzionari del Ministero di grazia e giustizia meritino l'acuma di marina operosità. Esorta il Ministro ad accogliere l'emendamento proposto dalla Commissione alla legge sui cancellieri, pel quale a beneficio di questi funzionari, e particolarmente di quelli delle Corti di Cassazione e di Appello, sarebbero devolute altre duecentomila lire.

Lo esorta a condurre in porto il disegno di legge sui notai e sugli archivi notarili, che è ora innanzi al Senato. Lo esorta infine a trasferire al più presto al Palazzo di Giustizia gli uffici giudiziari di Roma.

Termina esprimendo la fiducia che il Ministro possa compiere una duplice grande opera: una materiale, e cioè l'inaugurazione del Palazzo di Giustizia in Roma: ed una morale, e cioè l'applicazione della riforma giudiziaria. (Benissimo).

Colajanni, per fatto personale, rettifica alcune osservazioni fatte dall'on. Cimorelli e dall'on. Turco a proposito del suo discorso di ieri.

Turco rettifica alla sua volta le sue osservazioni.

Bianchi Emilio, accennando alla riforma giudiziaria, fa voti per la unificazione della Corte di Cassazione, esortando il Ministro a studiare il modo d'impedire i ripetuti annullamenti della stessa causa. Fa pure voti per la soppressione delle sedi inutili. E' contrario alla soppressione dei giudici collaterali di Corte d'Assise. Vuole invece il giudice unico per tutti i giudizi civili di prima istanza.

E' lieto poi di associarsi all'on. Cimorelli nel riconoscere che i magistrati corrotti formano nel nostro paese una rarissima eccezione.

Purtroppo, specialmente nell'elemento più anziano, non sono, invece, rari i magistrati deficienti per ingegno e per coltura.

E lamenta egli pure le troppo frequenti e lunghe assenze di parecchi capi di Corte.

Raccomanda, associandosi ai precedenti oratori, la sollecita sistemazione del personale delle cancellerie, in pari tempo invoca una più attiva sorveglianza su codesti uffici.

Segnala infine alla pietà della Camera e del ministro le misere condizioni dei portieri giudiziari.

Chiede poi se siasi iniziato un processo penale contro un giornale che coi suoi articoli e colle sue illustrazioni vilipende continuamente il pontificato e la religione.

Guerci, anche lui vuol dire che cosa pensa sullo spinoso argomento della magistratura e comincia con l'accanarsi ad alcuni fatti ed anche ad alcuni magistrati, che egli non approva. Ricorda gli argomenti da lui svolti nel 1905 quando si discusse la riforma giudiziaria dell'on. Cocco-Ortu. Parla dell'indipendenza e della inamovibilità dei magistrati.

Passando agli abusi che si verificano nella classe dei magistrati, dice che essi sono da tutti sentiti, mentre nessuno osa precisarli. Egli osserva che gli avvocati che esercitano non dovrebbero mai occuparsi di magistrati e tanto meno essere ministri della giustizia. Conclusione, esclama, teoria e pratica: ma perchè diciamo che la magistratura non va per la via maestra, mentre siamo noi che la trasciniamo per certi sentieri?

Risultato della votazione.

Presidente. Proclama l'esito della votazione a scrutinio segreto.

Tutti i progetti risultano approvati a grande maggioranza.

Bilancio della Giustizia

Fiamberti si occupa del rapporti che si svolgono tra Nazione e Nazione e che a suo avviso reclamano opportuni provvedimenti. I voti espressi su questo argomento dovrebbero essere concretati, ed all'uopo egli ha proposto un ordine del giorno, con cui invita il Governo a promuovere una conferenza tra tutti gli Stati per avviare ai mezzi migliori per stabilire delle norme uniformi in materia di diritto marittimo.

Dimostra l'opportunità di questo suo concetto, riferendosi a vari inconvenienti specialmente in materia di contrabbando ed esprime il desiderio che un uno ordine del giorno si pronunci la Camera.

Rileva che l'on. Orlando ha semplificato i progetti dell'on. Gallo sull'ordinamento giudiziario: ma dubita che l'opera sua sia destinata ad essere approvata prima della chiusura del Parlamento. In tal caso vorrebbe attuare le disposizioni che hanno carattere di urgenza, quelle, per esempio, relative ai consiglieri di Corte di Appello, che chiama dei veri errori, perchè non hanno modo di provvedere alle più urgenti necessità della vita. Rileva che, nel caso, si avrà in sede di bilancio, le tre mille di aumento accordate in quei progetti.

Santini. Accenna che l'on. Fani, nella sua relazione, si è occupato benevolmente di quanto altra volta egli disse circa le perizie. Rileva che alcuni magistrati non giudicano secondo giustizia, ma secondo gl'interessi che loro si raccomandano.

Vorrebbe si approvasse una legge che vietasse ai senatori e deputati di esercitare la professione di avvocato nelle cause dei privati contro lo Stato. Lamenta le lungaggini nella costruzione del palazzo di giustizia.

Accenna alla gravissima questione della grazia sovrana: spera che alla clemenza sovrana non saranno sottoposte più grazie che offendano il sentimento morale della popolazione e l'organamento della famiglia.

Si associa all'on. Stoppato nel reclamare opportuni provvedimenti contro la stampa immorale. Deplora che i nostri acquiescenti procuratori del Re non provvedano contro *l'Asino* e *l'Asino*.

Morgari. *L'Asino* combatte la corruzione pretipa ed il Papa Re.

Santini. Offende la morale della famiglia. Ormai dopo il 70 il Papa non è più Re.

Constata dunque che c'è la legge della guarentigie da applicare contro quei giornali, legge che l'on. Fani definì un grande monumento di sapienza giuridica.

Montemartini. Ma il Papa non l'ha accettata.

Santini. Lo ha detto a lei? (Ilarità). Conclude che è ora di finirla con certe pubblicazioni scandalose ed immorali che offendono la religione, la morale, il sentimento più nobile della famiglia e della patria. (Bravo, bene!).

La discussione è rimandata a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 18,30.

Notizie parlamentari.

Gli uffici, nella riunione di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa parlamentare, ancora per una tombola telegrafica, nominarono commissari:

Istituzione di una scuola pratica di agricoltura in Pescia, on. Bianchi E. Tizzoni, Castiani, Montanti, Bonacossa, Callaini, Silì e Mastrocci.

Chiusura dello stralcio della liquidazione dell'antico Monte di Pietà di Roma, on. Barnabei, Valeri, Guerritore, Bergamasco, Soulier, Astengo, Cimorelli e Tarzioni.

Modificazione all'ordinamento delle Camere di commercio e d'industria (iniziativa parlamentare), on. Maraini E., Salvia, Da Como, Ottavi, Morpurgo, Cipriani-Marinelli, Croce e Mira.

Tombola telegrafica a favore di istituti di beneficenza (iniziativa parlamentare), on. Sallinas Apostoli, Pascale, Graffagni, Cao Pinna, Bosteri, Buccelli, Abozzi e Mattenci.

Mancano i commissari dell'ufficio II per tutti i precedenti disegni di legge.

L'ufficio II nominò inoltre il proprio commissario sui seguenti disegni di legge:

Domanda a procedere contro i deputati Lomardo e Baranelli per reati elettorali, on. Squitti.

Concessione di una lotteria a favore della Lega Navale Italiana, on. Brizzolesi.

Costruzione di edifici per uso delle capitanerie di porto, on. Valeri.

Stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina, on. Compans.

Ammissione degli impiegati delle amministrazioni provinciali alla Cassa di previdenza e pensioni dei segretari comunali, on. Pascale.

Impianto di un laboratorio chimico per le sostanze esplosive, on. Tizzoni.

Giunta generale del bilancio.

Nella riunione di ieri della Giunta generale del bilancio, l'on. *Rubini* ha riferito sul ritardo avvenuto nella presentazione delle relazioni dei bilanci e sulle pratiche da lui fatte al riguardo.

Cascianì informa che il ministro di agricoltura esita a consentire che i Comuni siano esonerati dalle spese per il censimento del bestiame. Il ministro proporrebbe di corrispondere una piccola tangente per ogni scheda di censimento.

Bertolini insiste per il completo esonero dei Comuni.

Dopo osservazioni degli on. Manna ed Abignente, a proposta dell'on. Rubini, si delibera di concordare col ministro il miglior mezzo per risolvere la questione.

Si passa poscia all'esame del bilancio della P. Istruzione.

Tedesco osserva che in ordine alla questione degli impiegati, il relatore espone considerazioni ed osservazioni, le quali sono sostanzialmente conformi a quelle espresse dal relatore del tesoro, on. Abignente, che la Giunta volle rimanesse opinione personale del relatore; epperciò domanda che la Giunta deliberi ora sullo stesso senso, anche per la parte della relazione relativa agli ordinamenti interni dell'amministrazione ed all'avvenzione della scuola elementare allo Stato.

Non consente nel biasimo al sistema delle note di maggiori assegnazioni, perchè i capitoli scorsi formano all'economia nelle spese.

Cortese, relatore, ha già preveduto i desideri dell'on. Tedesco che sono anche quelli della Sottogiunta.

Bertolini solleva la questione generale della compilazione della relazione, che vorrebbe o ristrette alla parte precisa e tecnica del bilancio ovvero distinte in due parti, la tecnica che sarebbe collettiva e la personale del relatore.

Airoldi adersce per i bilanci futuri: ma se la Giunta estendesse la sua deliberazione anche alle relazioni in corso, egli si troverebbe nella necessità di dimettersi dall'ufficio di relatore del bilancio della marina.

Rubini dichiara che si terrà una apposita seduta per risolvere la cosa.

Cascianì richiama l'attenzione della Giunta sulle deliberazioni non ancora eseguite relative al personale degli assistenti e degli inservienti ed al riparto a loro favore dei maggiori proventi delle tasse universitarie: propone che il relatore iniziasopra la necessità di un ruolo organico degli assistenti e degli inservienti.

Morelli Gualtierotti prega il relatore di concretare le statistiche esposte circa gli stipendi dei professori universitari, indicando anche il numero dei professori ne li altri Stati.

Si discute poscia sugli assegni pel Consiglio Superiore, sul nuovo palazzo del Ministero, sul personale degli scavi e dei monumenti, e sul riparto delle tasse di visita ai monumenti ed ai musei.

Dopo spiegazioni dell'on. Cortese la relazione è approvata.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette gli Emmi Cardinali Merry del Val e Gotti, mons. Minisci vescovo di Catanzaro, mons. Emilio Miniati vescovo di Massa e Carrara ed il conte di Lesinigen.

— S. E. il Card. Lualdi è partito ieri per Napoli e Palermo e S. E. il Card. Lorenzelli è partito per Lucca.

— Telegrafano da Madrid che la *Correspondencia de Espana* afferma che mons. Sibilia sarà nominato Nunzio a Madrid.

— Si assicura che l'abate Izart, arciprete della Basilica di Perpignano sarà nominato vescovo di Pamiers.

Nel mondo diplomatico. — Un dispaccio da Londra reca che il 1° maggio ha cessato di vivere in quella capitale la sig.a G. de Gallegos de Montealegre, madre al Ministro di Colombia presso il Quirinale.

Presentiamo le più vive e rispettose condoglianze all'egregio uomo, che gode in Roma tante simpatie.

La maggioranza. — Nel pomeriggio di ieri presso l'Ufficio IV Mun.le si adunò la maggioranza del Consiglio per uno scambio d'idee sui lavori del Consiglio.

Il Consiglio Comunale si adunerà questa sera in seduta pubblica.

La morte di un patriota. — Un espresso da Monterotondo ci reca la dolorosa notizia che nella giornata di ieri, dopo brevissimi, ma atroci spasimi a Monterotondo l'ing. cav. **Ettore Giovagnoli.**

Valoroso soldato, preso parte col suoi tre fratelli alle campagne del 1859, del 1866, e del 1867 nelle schiere di Garibaldi.

Rientrato a Roma il 20 settembre 1870 prestò servizio per vari anni, nella qualità di ingegnere ed architetto, in varie opere provinciali, governative e private ed infine si ritirò a Monterotondo, dove viveva modesto e sobrio agricoltore, circondato dall'affetto di tutti.

All'on Giovagnoli, fratello amorosissimo, ed ai parenti giungano le nostre affettuose e sincere condoglianze.

Nella Magistratura — Corinaldesi Alfredo, uditore giudiziario presso la regia procura del tribunale di Salerno, è trasmutato alla regia procura del tribunale di Roma.

Gambisa Antonio, uditore, vice-pretore del 1° mandamento di Roma, è esonerato da tali funzioni ed è destinato presso la Corte d'appello di Palermo.

Azzarri Giuseppe, vice-pretore, nel 1° mandamento di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Pelsiani Mario, dall'ufficio di vice-pretore nel 1° mandamento di Roma.

Gordini Alfonso, cancelliere del tribunale di Forlì, è trasf. al tribunale di Civitavecchia.

Cordedda Emilio, cancelliere del tribunale di Civitavecchia, è trasmutato al tribunale di Forlì.

Grandi Gaetano, segretario della regia procura presso il tribunale di Civitavecchia, è nominato cancelliere della pretura di Cimino.

Prosperi Oliv. Pietro, già sostituto segr. alla proc. gen. presso la Corte di appello di Roma, è nom. segretario della regia procura presso il trib. di Civitavecchia.

Fermineli Adriano, vice-cancelliere del tribunale di Fermo, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di cancelliere della pretura di Orte.

Galeazzi Pirro, vice-cane, aggiunto al trib. di Roma, è nom., a sua domanda, vice-canc. della pretura di Castiglione del Lago.

Giordani Lamberto, vice-canc. della 2a pretura di Roma, è nominato, a sua domanda, vice-canc. aggiunto al tribunale di Roma.

Ungaretti Arturo, vice-canc. della pretura di Todi, è trasf. alla 2a pretura di Roma, a sua domanda.

Rossi Giorgio, vice-canc. della 5a pretura di Roma, è trasf. alla pretura di Civitavecchia.

Ruberi Pomeo, vice-canc. della pretura di Albano Laziale, è trasmutato alla 5a pretura di Roma, a sua domanda.

Festa centenaria per San Giovanni Grisostomo — Il P. Ugo Attausio Gaisser, rettore del Collegio greco, presidente del Comitato per questi festeggiamenti, ne farà l'inaugurazione domenica 6 maggio in sala di Arcadia S. Carlo al Corso 437) eseguendovi il *Canto figurativo* da lui armonizzato, e svolgendo il prof. E. Washer-Diecchi il primo tema: « S. Giov. Grisostomo nella iconografia bizantina » con proiezioni — Ore 7 pom. precise — Poi sarà la tessera, per gli altri il biglietto d'invito.

Arrivi e partenze. — Ieri alle ore 13,5 è giunto da Napoli il principe Vittorio Napoleone; ed alle 22,50 è ripartito per Firenze.

Unione liberale. — Il Consiglio direttivo eletto nell'ultima assemblea generale dell'Unione liberale si è riunito ieri sotto la presidenza del comm. Vanni.

L'adunanza si è specialmente occupata dei mezzi atti a dare la maggiore efficienza all'accordo di tutte le forze liberali democratiche in armonia al programma delineatosi nei recenti comizi.

Conferenza postale. — A totale beneficio dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati, domani 12 corr. alle ore 16, nell'aula magna del Collegio Romano, il cav. Luigi Ciavarl ed il cav. Severino Attili, del Ministero poste e telegrafi, terranno una conferenza sul tema: *L'evoluzione storica della posta internazionale.*

I discorsi saranno illustrati da 130 proiezioni artistiche.

Il biglietto costa lire due.

Festa d'arte e di beneficenza. — A beneficio del Dispensario A. Balzani, una pietosa istituzione che ogni giorno da vitto e medicinali ai oltre 300 poveri bimbi malati, è stata organizzata per domenica 5 corr una geniale festa d'arte al Museo delle Terme.

Alle 10 l'egregio prof. G. E. Rizzo terrà una conferenza su « I conquistati dall'arte in Roma antica ».

Al prof. Rizzo si uniranno i dott. Ghislanzoni e Moretti che condurranno gli intervenuti a visitare le sale del Museo ove si svolgono i tesori dell'arte greca e romana.

Alle 17 nell'incantevole chiostro di Michelangelo e nel ridente giardino Nini, dove sui secolari cipressi ad ogni primavera tornano a fiorir le rose — sarà servito il thè, a prezzi normali, e le gentili signore del Patronato nulla trascureranno perchè la bellissima festa lasci in tutti gradito ricordo.

Nel Comitato notiamo i nomi delle marchesa Guiccioli, De Viti De Marco, della contessa Spalletti, Faelucci, signore Nasi, Cammarano, Ascoli, Guerrazzi, Bertarelli, Roesler Franz, Ballerini, Parisi e molte altre.

Società contro l'accattonaggio — Nel secondo bimestre del corrente anno, la Società contro l'accattonaggio elargì i seguenti soccorsi:

Nei locali di via Flaminia e nella Succursale in piazza dei Cerchi:

Minestre distribuite N. 14780 — Pane chilogr. 3809 — Oggetti di vestiario e riparazioni alle scarpe N. 48 — Media dei poveri soccorsi giornalmente 203 — Media dei ricoverati inabili al lavoro: Uomini n. 16, femmine n. 22 — Media degli accattoni nel dormitorio della succursale 27.

Nello stesso periodo, nel Ricovero Regina Elena e Dormitorio pubblico al vicolo del Falco:

Ricoverati minorenni maschi 4, adulti 35, entrati 4, usciti 7, rimasti 12 — Femmine esistenti 15, entrate 10, uscite 10, rimaste 15.

Accolti nel Dormitorio pubblico: Maschi: nazionali 2824 — Stranieri 504 — Femmine: adulte 931 — Minorenni 482.

Media generale degli accolti **serialmente**: 71.

Alla Società stessa pervennero le seguenti oblazioni:

Dalla Cassa di Risparmio di Roma L. 500 — Dalle signore R. Porzo e sorella L. 75 — Dall'avv. Cenca L. 100 — Dal cav. uff. Tottamanti L. 25.

Esperanto — Di questa nuova lingua universale il prof. Luigi Giambene inconiincierà sabato 4 corrente un corso speciale gratuito per signore, nelle sale di Arcadia (S. Carlo al Corso, 437) dalle 6 alle 7 pom.

Per le feste a Corneto Tarquinia. — In occasione della fiera e delle feste popolari che avranno luogo a Corneto Tarquinia dal 4 al 7 maggio, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per Corneto Tarquinia dal giorno 3 al detto mese saranno validi per il ritorno fino a tutto il 10 maggio.

Le Delegazioni. — Le Delegazioni municipali nel decorso mese di aprile hanno compiuto le seguenti operazioni:

Vidimazioni di firme, autenticazioni ecc. N.	1,451
Accertam. di tasse, denuncie, diadeate »	2,730
Certific., denuncie, atti di S. C., informaz. »	14,868
Rilasci o rinnovo di pat. denuncie ecc. »	3,098
Verifiche, denuncie, informaz. d'igiene »	5,737
Contravvenzioni »	15,885
Trasporti funebri, concessioni, denuncie »	645
Informazioni varie »	4,187
Totale N.	49,097

Incassi totali del mese L. 71,756,57.

Distruzioni di generi alimentari incommerciabili kg. 1150.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-??

Il mancato omicidio in via de' Marsi

— Narrammo come l'altra notte Loreto Collacciogli, tuttora degente all'ospedale di S. Antonio, nascondo della sua abitazione in via dei Marsi, fosse ferito alla faccia da un colpo di rivoltella, ad opera di un sconosciuto.

Il delegato Damiani, identificò l'autore del mancato omicidio nella persona di Vincenzo Pagnanelli, di a. 32, il quale sapendosi ricercato si costituì alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

Sbaglio fatale! — Ieri mattina alle 5 a morire al Policlinico Umberto I, Camerali, di a. 19, da Ravenna, ab. in v. Volturno 19, che la sera del 19 marzo, in casa propria, ingoiò per sbaglio due pastiglie di sublimato.

Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Truffa e ribellione — Ieri, verso le 18, tre giovinastri, dopo aver bevuto due litri di vino nell'osteria della Sbarra, fuori porta S. Giovanni, us irono senza pagare. Alle proteste dell'oste, nacque un tafferuglio.

Accorso l'appuntato del RR. CC. Giosuè Francescini e il carabiniere Mengarelli Angelo, della stazione di Portonaccio, coadiuvati dal brigadiere e da altri carabinieri della stazione locale, dovettero, con i topi-di, sostenere una lotta vivissima, prima di arrestarli.

L'appuntato Francesini riportò la distorsione del polli-e sinistro.

I teppisti sono: Nucciloli Quirio di anni 22, abitante in via Merulana 16, Muiarini Demetrio di anni 17 e Mazzitelli Leopoldo, di anni 20.

Suicidio al Verano. — Ieri, alle 14, la guardia municipale Giovanni Ricci, di servizio al Verano, udì un colpo di rivoltella partire dal viale al 2° ordine delle Cappelle, nella rupe Cavacciolo. Accorse sul luogo e rinvenne ho-chegrigio e a terra un giovinotto, civilmente vestito, di circa 22 anni, che stringeva una rivoltella colla quale erasi esploso un colpo alla tempia destra.

Col concorso di alcuni guardiani condusse il suicida fino al cancello del Cimitero e quindi con una vettura lo trasportò a S. Antonio ove i medici non poterono che constatare la morte dell'infelice avvenuta il precedente lunedì.

Il suicida non aveva indosso danari e nel portafogli si rinvenne un pezzo di carta col nome « Antonio Cumastra – Isola del Liri » ed un orologio di ottone.

Il delegato cav. Damiani, informato del fatto, iniziò indagini per la identificazione del suicida, e per appurare le cause che lo indussero a cercare la morte.

Tentati suicidi. — Ieri mattina alle 10.30, l'impiegato ferroviario Alfredo Cavauna di a. 26, da Napoli, residente a Chiusi e qui di passaggio, nella stazione di Termini ingoiò 4 pastiche di sublimato.

Sopraggiunti i dolori si fece condurre all'ospedale di S. Antonio ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Non volle dire le cause che lo indussero al tristo passo.

— Nella propria abitazione in via Porta Maggiore 245 lo studente Leonardo Anastasi di a. 19, per dispiaceri d'amore tentò suicidarsi ingoiando anche egli 4 pastiche di sublimato. Condotto per ordine del S. Antonio i sanitari emisero giudizio riservato.

Furto alla chiesa di S. Giacomo. — In questa notte un ladro, riuscito a farsi rinchiudere nella chiesa di S. Giacomo, a Piazza Scossacavalli, vi rubò diversi oggetti votivi, alcuni dei quali di un certo valore, altri falsi. Il valore complessivo degli oggetti è di L. 200.

Dagli ospedali. — Il vetturino Carlo Angeli, di 65 a., ab. all'Arco di S. Calisto 38, accompagnò con la sua vettura, all'ospedale di San Spirito, un individuo, fuori, recentemente per un certo Giovanni, dichiarando che questo era stato preso da malore in un'osteria in via della Lungaretta.

VISTA debole e difettosa

IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *dottrina oculistica*,

Com.n. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore 10 alle 12 ant. dalle 2 alle 5 pom. in via del **Babuino**, N. 93, piano primo, **ROMA.**

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc. Vedi 4a pagina.

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14

Saloni, **jardin d'hiver.**

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

—(GABINETTI RISERVATI)—

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale

Aperto fino al mattino.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma di decreti.

Mancava il solo on. Majorana.

Il Senato di ieri.

Ultimò la discussione sulla costruzione della sede del Ministero d'agr. ind. e comm. ed approvò pure i progetti di legge seguenti:

Costruzione di fabbricati carcerari.

Pagamento della somma dovuta al RR. Spedali riuniti di S. Chiara in Pisa, per le spese sostenute in servizio delle cliniche universitarie.

Riordinamento degli studi delle Regie Università ed altri Istituti superiori universitari nominati nuovamente alla legge 12 giugno 1904.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni continua la discussione generale del bilancio della giustizia che proseguirà nella seduta odierna.

Giunta militare.

La Giunta dei progetti militari ha respinto la relazione Compans, nominando relatore per la maggioranza l'on. Libertini Gesualdo.

L'on. Compans presenterà una controrelazione per la minoranza. Alla Giunta è sembrato troppo radicale il criterio informativo della relazione Compans.

Commissione per l'ordinamento ferroviario.

La Commissione ieri è stata presieduta dall'on. Cao-Pinna, in seguito alla nomina dell'on. Leonza, a ministro delle Finanze.

E' intervenuto il ministro del LL. PP. on. Gianturco, con cui la Commissione, dopo 7 ore di discussione, ha definitivamente concordato gli emendamenti.

Ancora però non si è deciso se il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione sia di 9 o di 12, il quale ultimo numero non trova l'opposizione del Governo. E neppure si è deciso se nel Consiglio il Direttore Generale delle Ferrovie debba avere voto deliberativo o voto semplicemente consultivo, come sono le preferenze della Commissione parlamentare.

Oggi la Commissione si riunirà nuovamente alle 16 per compiere il testo dell'articolato.

Per la Marina Mercantile.

Con Decreto di ieri S. M. il Re ha sanzionato la legge concernente la proroga delle disposizioni sui provvedimenti a favore della Marina Mercantile.

La legge per Roma.

Ieri mattina il Pres. del Consiglio ha conferito col ministro Rava e col Sindaco.

Siccome la Galleria di arte moderna deve fra qualche tempo lasciare i locali che fin dall'impianto ha occupati al palazzo delle Belle Arti, così si è stabilito di provvedere ad appositi locali che sarebbero appodiati al Museo Borghese, alla Villa Umberto I.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato a palazzo Braschi per questa mattina, venerdì, alle ore 10

Ministero Interno.

Con R. Decreto di ieri sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti Opere pie:

Congregazione di Carità di Grezzana (Bologna) — Pia Casa di lavoro ed Opere pie annesse di Firenze — Congregazione di Carità di Cardeto (Reggio Cal.).

Beneficenza e assistenza pubblica.

Nella seduta di ieri, presidente il sen. Finali del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, hanno riferito su diversi affari riguardanti ricoveri, trasferimenti, trasformazioni e provvisori di Opere pie tra cui quella della Società reale pei minorenni disceli in Torino) i senatori Cavaggnari di Buzzera, Ilov. Gaetano Falconi, i conti. Raimoldi, Zanni, Dallari, De Negri, Magaldi e l'avv. Murisidi.

Elezioni politiche

I collegi elettorali di Bergamo (vacante per le dimissioni dell'on. Piccinelli) e quello di Napoli IX (vacante per la morte dell'on. De Gennaro-Ferrigni sono stati convocati per domenica 19 corrente ed occorrendo ballottaggio per la successiva domenica 26.

Ministero Esteri.

Commissione dell'emigrazione.

La Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo dell'emigrazione, riunitasi ieri al Commissariato ha proceduto alla nomina del suo nuovo presidente, in sostituzione dell'on. Adamoli, nella persona dell'on. Manuzio De Amicis.

Fra le altre proposte fu esaminata quella riguardante il rimborso del fondo per l'emigrazione per il rimpatrio di quegli operai italiani, che, quantunque sconsigliati, si recarono nei lavori del Canale di Panama ove si trovano in pietose condizioni.

Fu dato incarico all'on. De Amicis e al Commissario generale ammiraglio Reynaudi, di concertare col Ministero degli Affari Esteri la migliore via a la misura del concorso suddetto.

Ministero Finanze.

L'on. Cottafavi, alle 22.45 di mercoledì, è giunto da Firenze.

Due leggi utili.

Il min. on. Lacava ha, nell'adienza di ieri, sottoposto alla sanzione del Re, due leggi che tornano di notevole allievamento ai contribuenti e cioè:

la legge che agrava dal tributo i vigneti colpiti dalla filossera o ne incoraggia con opportune disposizioni, la duratura ricostituzione e:

la legge che sopprimendo l'obbligo della revisione ogni due anni, ai fini della tassa di R. Mobile dei redditi industriali, commerciali e professionali, prolunga il periodo della revisione stessa a 4 anni sollevà specialmente le industrie da una preoccupazione che spesso influisce sul loro sviluppo.

Tombole telegrafiche.

Nell'udienza reale di ieri sono state firmate le leggi che autorizzano le tombole telegrafiche a beneficio della Società delle industrie femminili italiane e di quattro Istituti Pii di Potenza.

Magazzini di sali e tabacchi.

Sono stati firmati i decreti che conferiscono diciannove promozioni a ruolo di sali e tabacchi ad altrettanti funzionari dell'amministrazione centrale e provinciale delle Finanze, in esecuzione dell'art. 1 della legge 22 luglio 1906 n. 334.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la Basilicata.

L'on. Gianturco ha autorizzato la esecuz. dei seguenti lavori in appalteso, della legge speciale per la Basilicata per l'ammontare complessivo di oltre lire 250.000 — sistem. e comple. della strada obbligatoria da Voglio verso Cancellara L. 28.700 — prolung. della strada di servizio N. 1 lungo il tratturo di Ginestra nella bonifica del comprensorio di Metaponto Lire 23.500 — sgombro della frana di Sorveglianno presso l'abitato di Montemurro L. 17.500 — consolidamento delle frane dell'abitato di Tursi L. 28.000 — condotura di acqua potabile dalla sorgente Acquaspasa all'abitato di Ruoti L. 77.000 — costr. di una passerella in ferro sulla fiumara di Ruoti, da servire di Ponte – canale per la condotta di acqua potabile all'abitato di Ruoti L. 22.300.

L'on. Gianturco ha poi sottoposto al prescritto esame del Consiglio di Stato il progetto per i lavori di consolidamento delle frane minacciauti l'abitato di Aliano.

Servizio ferroviario.

La Commissione recentemente nominata dal Ministro, on. Gianturco, per la riforma del servizio cumulativo ferroviario con la Sardegna ha stabilito di coordinare tale riforma al principio del cumulo delle distanze ferroviarie e ma-litime agli effetti dell'applicazione delle tariffe differenziali, principio propugnato dall'on. Gianturco nell'intento di mettere i centri ferroviari della Sardegna nelle stesse condizioni degli altri centri ferroviari del Regno.

La Commissione pertanto ha affidato ad una Sottocommissione lo studio dei particolari di detta riforma.

Tale studio è già a buon punto. Ed il giorno 5 corrente la Sotto-Commissione è convocata presso il Ministero dei lavori pubblici per il coordinamento delle varie parti predisposte dalle nove sarie di altrettanti compartimenti, trasformazioni e provisioni

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro terzo.

VII.

— Abbastanza bene. Mi hanno incaricato di mille cose affettuose per lei, e aspettano con impazienza il suo ritorno.

— Anch'io sarei ben lieta di ritornare a Boisvillars. Ma per questo bisognerebbe che mia madre fosse guarita oppure... che potessi condurla meco. E queste due soluzioni mi paiono tanto lontane, tanto complicate, el l'una che l'altra.

— Nulla è impossibile.

— E la piccola Maria non sta tanto bene? ripresse la ragazza.

— No. Fisicamente Maria sta bene abbastanza; è il morale che non va. Si annoia... Col culto che aveva dedicato alla sua istitutrice o meglio a quella sorella maggiore, tanto buona e tanto devota, ella sente maggiormente la sua lontananza e non può abituarvisi.

— Carucciа !... Anch'io sono spesso con lei col pensiero, e sarò felice quando le circostanze mi permetteranno di riprendere le mie funzioni presso di lei.

— Devo confessarle, continuò timidamente il giovane, che Maria non è la sola persona che abbia realmente sofferto della sua assenza. Anch'io.....

— Basta, la prego, altrimenti mi costringerà ad andarmene.

— Oh! no, rimanga... e giacchè si presenta la occasione lasci che le dica, mentre siamo soli, quale rispettosa ammirazione ho per lei, quale dolore ho provato nel vederla allontanarsi da Boisvillars e sotto l'impero di qual sentimento sono partito per avvicinarmi a lei.

La ragazza, turbatissima, non potè rispondere subito: appena si fu riavuta, mormorò:

— Difatti ho saputo, qualche settimana fa, per mezzo della signora Lepage, che lei si era deciso a recarsi in Francia... per regolare alcuni affari... urgenti...

— La scongiuro, interruppe il dottore, con accento un po'nervoso, non abusi del mio stato di animo per martirizzarmi.

« Lei sa benissimo quale impressione ha prodotto su me, lo stesso giorno che ci incontrammo la prima volta.

« Sa benissimo, che in seguito mi ha conquistato a poco a poco, con la sua grazia, col suo spirito elevato, con la nobiltà del suo carattere.

« Per conseguenza, lei sa benissimo che sono venuto in Francia al solo scopo di vederla, di ripeterle che... che...fo l'amo... di chiedere la sua mano...

Elisabatta tacque per riflettere, indi riprese:

« Mi è parso che poc'anzi ella avesse voluto tacciarmi di civettinola... il rimprovero è ingiusto... davvero non mi si può accusare di poca franchezza.

« Certo, avevo indovinato, sapevo tutto ciò che mi ha *ricordato*. Se ho fatto conto d'ignorare si è... che sono imbarazzata a seguirla su questo terreno.

« Come ho fatto osservare alla signora Lepage, la sua domanda mi prondo alla sprovvista... proprio quando sono assalita da altre preoccupazioni... intravedo delle difficoltà e delle impossibilità... non posso lasciare mia madre...

— Sì, in tutto, interruppe Andrea. Mia sia mi ha raccontato l'abboccamento avuto con lei in seguito alla mia lettera.

« Anche quel giorno lei ha addotto che il mio progetto era pieno di difficoltà e che in ogni caso, prima di rispondere, avrebbe dovuto consultare la sua famiglia, riflettere a lungo...

« Speravo che da allora avesse avuto tempo di riflettere, di chiedere consiglio ai suoi genitori e di decidersi.

« E devo constatare che, purtroppo, lei non ha ancora neanche esaminate la mia domanda...

In quel punto l'uscio si aprì e comparve la Lepage.

Il dottore fece un gesto imbarazzato, non ricordando nel fervore della conversazione, che potevano udirlo dalla camera vicina.

Appena se ne accorse provò un'impressione di disagio... Ma la buona zia, lo rassicurò subito.

— Mio caro Andrea, mormorò, la signora Lesoure a cui ho parlato in suo favore, da una mezz'ora sarebbe lieta di conoscerti. T'invita a passare nella sua camera e ti prega di essere indulgente se si tratta senza cerimonia.

Il dottore non si fece pregare e si fece oltre, seguito da Elisabetta e da sua zia, per offrire i suoi omaggi alla paralitica.

— Sono felicissima di vederla, signore, ella disse. Lei ha vissuto un po' della vita di mia figlia, allorchè era lontana dal suo, e questo è già un titolo che le dà diritto alla mia simpatia. Inoltre, ho avuto l'indiscrezione di ascoltare ciò che or ora comunicava a mia figlia!

— E... E... che ne pensa signora? interrogò il giovane che non poteva più contenersi.

— Oh! io sono vecchia, e al di che corrono, l'opinione dei vecchi non conta.

« Un tempo erano i genitori che si compravano di accasare i loro figli: oggi i figli si maritano senz'altro, e appena appena domandano l'approvazione dei genitori.

« Però devo confessare che questo modo di agire mi pare più logico e più normale.

« Trovo giusto che i primi interessati nell'affare, siano guidati unicamente dalle loro preferenze personali.

— Certo.

— Dunque per mettere in pratica questa teoria continuò la paralitica, non vorrei pesare sulle decisioni di mia figlia... però se dovessi darle un consiglio... la impegnerei a sposare un uomo che l'ama certamente, poichè non ha esitato ad attraversare l'Oceano per venire a chiedere la sua mano.

Elisabetta scoppiò in una risata.

— Mamma cara, disse, ai tuoi occhi è un gran merito, poichè tu hai pure dell'acqua e del mal di mare. Senza se ti faccio osservare che, se seguissi il tuo consiglio, saresti la prima a lagnarti, poichè non ti azzarderesti mai a seguirmi oltre mare, o saremmo costretto a dividerci per sempre.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, laringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio sicuro nella *Licorizina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 30 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Licherina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipato all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 353.

Il Diabete ritenuto finora ingiurabile ha trovato finalmente il suo ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, sommine lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alle parte ammalate. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola ripetuta di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell' intestino si curano radicalmente con *l'Antisepsolo* Lombardi e Contardi derivato dall' antica formola dell'Amalettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell' antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell' enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24, per la forma acida (senza digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell' istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Salmagrand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricciuina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si provengono in modo ammirevole con la *Iuzzione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell' esercito e nel RR. CC. Non si può cosere rimedio uguale essendo scientificamente miracoloso ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon forma completa. L. 10 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie anticlissime vengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sanitorina* Lombardi e Contardi. La cura più rapida e completa è quella con il (20 0/0) mufa, al fodaro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. lodturo costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia o simili malattie stimolano gli specialatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere il suo risultato, perchè provocherebbe rivigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di 6 flacon costa L. 18 estero 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea cirilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:

Vieux Cognac SUPÉRIEUR

VINO **VERMOUTH**

GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO

CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

Puntas angolare

della fabbrica di

HEINTZE & BLANCKERTZ

in vendita presso

Guarducci & C.

ROMA - Piazza Paganica N.i 3 e 6

N. 695 84

SEGRETO

per far ricrescere capelli barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi: **GIULIA CONTE.** Via S. Teresella dei Spagnoli. 59 - NAPOLI

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, malattie da influenza, parecchi di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** ed acquisto minimo L. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnaria alla posta

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.	8.20	10.30	15.20	16.55	19.		
Pisa-Torino	0.—	5.	8.00	14.40	20.40	21.10	21.15		
Pisa-Milano	0.40	12.	17.50	14.40	20.40	21.15			
Pisa-Livorno		12.	17.50	14.40	20.40				
Firenze-Milano			8.00	14.00	22.00				
Grosseto			17.50		16.				
Terni-Firenze	7.00		11.30		20.				
Terni	7.		11.40	14.50					
Civitavecchia	5.00		8.40	11.50	17.20				
Viterbo	5.20			12.—	19.20				
Orte		0.5	7.	11.40	17.15	19.20			
Velletri-Terracina	6.4		17.15						
Velletri	6.40		11.53	17.15	20.5				
Roccagiovine-Vitorbo	6.40		9.30	17.	19.5				
Fiuggi	6.40		8.20	14.30					
Mandela-Subiaco	7.55		17.						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	6.53	9.	12.10	14.15	17.47	20.5		
							23.40		
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.30	16.30	22.16	23.55		
Milano-Pisa	7.	7.45	10.10	10.30	16.30	22.16	23.55		
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15			
Milano-Firenze	7.30	11.40	14.50		19.10		22.40		
Grosseto		11.50							
Arezzano-Terni		9.50	13.50			20.47			
Tivoli	8.5	9.50	13.50	17.20		20.47			
Civitavecchia		11.30		19.30		17.30			
Frascati	7.15	8.40	11.4	17.36	19.35				
Terracina-Velletri		9.46					20.5		
Velletri	8.10	9.46	12.40	18.10			20.5		
Viterbo-Roccigliono		9.18	12.15	17.48			21.18		
Fiuggino	8.57		9.54	13.30			20.0		
Subiaco-Mandela		9.54	13.30			20.47			

N. B. — I treni delle 5.40 e delle 20.30 per o da Piombino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ **(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi delle Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. ☛ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini) partenze: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 - 16.32 - 18.17 - 19.7 - 21.47

Da Frascati arrivi per Roma: 7.20 - 8.5 - 10.52 - 12.35 - 14.20 - 16.5 - 17.50 - 19.50 - 20.35 - 22.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 - 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultima per la Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 6.50 - 10.5 - 11.50 - 12.35 - 14.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.35 - 19.15 — (fino a Grottaferrata) 21 - 22.50.

Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.30 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corre tersinano a MARINO

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 festivo - 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 festivo - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.22 - 17.53 - 12.25 festivo.

Ostuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.- festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	C—	9.30	11.fest.	15.30
Prima Porta	p.	6.42	10.3	11.42	16.2
Cività Castellana	a.	8.54	12.2	—	18.18
Civita Castellana	p.	5.54	—	12.55	17.49
Prima Porta	a.	8.30	14.36 fest.	17.41	19.58
Roma	a.	8.30	17.42 F. M.	18.22	20.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11.30	—	— 18.—
Ponte Mam.	—	6.—	—	10.—	12.—	—	— 19.—
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	—	— 19.22
Tivoli p.	5.45	7.15	—	—	11.26	16.10	—
Ponte M.	6.45	8.15	—	—	12.26	17.10	—
Roma a.	7.30	9.01	—	—	13.15	17.50	—

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 8-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 all'imbrunire.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto **(ingresso degli Scipioni).** v. Porta S. Sebastiano 28 dalle 9 alle 17.
Catacombe di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE; ei RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone a PIPPIO al 2, piano gli stanzi dalle 9-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 2.
Museo ARTISTICO INDUSTRIAL e S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 - Ile 16
Id DEL GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18
Id ALBANI lucri porta Salaria 13 (i permesso dal maestro di musica del principe Torlonia.
Bibliotheche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 13.
Id. CHIGIANA, v. S. Teodoro, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università I, dalle 9-16 dalle 19-21
Id. VITTORIO EMANUELE, v. S. Agostino 8, dalle 9 alle 16.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA BARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il cancello sul retro della chiesa Omonima dalle 9 alle 17.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Id. DI CIRIACO, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 388, dalle 9 all'imbrunire.
Id. Traiano, p. Dinocrate, dalle 9 all'imbrunire.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale de Giardino, MUSEO E SCUOLE ARTICHE EGIZIO; GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA; GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Museo LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano. dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo delle Esposizioni, Lungara 220, dalle 10-15
Galleria BORGHESE. Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 12, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 79, dalle 9 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v Appia Antica 23 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.
Id. DI S. Petronilla v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura. p. del Campidoglio dalle 10 alle 12.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolino, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

L' Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 6 o del 5,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di imporzi costituito per lotta la durata del contratto esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 3.50%, per i mutui in cartelle:
L. 5.05 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10,600;
L. 5.13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somme superiori alle 10,600.

Annualità al 5.50%, per i mutui in contanti:
L. 5.26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10,000.
L. 5.36 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10,000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

I metodi più spicci e sicuri sono due: versare l'ammontare dell' abbonamento agli **UFFICI POSTALI,** *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 145.000
Fornace — Valle dell' Inferno L. 165.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Casa in via Candia (35 appartamenti) L. 200.000
Altre fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi).
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer «Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 43 - 31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Sguanci, Mercede 10, Roma. 734

Vedovo cinquantacinquenne proprietario di Lire 60,000 aspasserebbe zitella o vedova dai 45 ai 55 anni, con dote, dalle 25.000 lire in sù. Scrivere A. B. C. « Popolo Romano ». 733

200 Lire si offrono a chi procurerà un occupazione stabile a trentacinquenne, di civile condizione, istruito: mill pretese. Scrivere a Sarzana fermo posta Orviete.

Lezioni di pianoforte di distinta maestra diplomata S. Cecilia a mill condizioni. Preferibilmente giardini. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano ». 314

Distinta signorina Alta Italia 40 miglia in Roma, via Babuino 114 piano 5o scala destra, con signorina di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari ed elementari in casa propria con o domicilio degli alunni. 314

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1901. — Posta — Roma.

Abile stiratrice cerca posto presso famiglia o laboratorio in casa. Accetterebbe anche fuori Roma. Ottime referenze. Rivolgersi via Margherita 43, int. 1a, dalle 9 alle 13. 778

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, affittasi. Rivolgersi Lungaretta Mellini 27 dal portiere Visibile tutti i giorni dalle 4 alle 6. 776

Quartierino di sette vani cucina e terrazza d'affittarsi in piazza S. Carlo al Corso 117, piano 4o bene esposto rimesso a nuovo. 779

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera mobiliata presso piccola famiglia, signora o signorina, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 779

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Gregoriana N. 19 int. 6, e volendo anche pensione. 779

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abituissima lavori femminili, già insegnante presso una famiglia, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendoe educazione intera giornata. Dirigersi via Cupelle 22, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova quarantenne con diploma desidera compagnare lezioni a signorine o giovinetta. Accetta eguarentire che queste si presenteranno. Mill pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo la posta. 349

Signora vedova ottima famiglia, pratica vita casalinga domestica, offresi governa famiglia oppure di compagnia presso signora o signorina. Referenze ineccepibili. V. P. Via Ripetta 236. 728

Cuoco provetto che sa servire in principali famiglie, cerca sempre, mill pretese. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8. 756

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 35 terr. Cav. Lodovico Antonelli, già consigliere di Consiglio di Stato, già consigliere di Governo, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, successioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Cercasi giovanotto di 25 anni per pratica industriale commerciale e ragioneria, commissioni e piccolo deposito. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte 1. 2. Via Aurora 45. 3.0

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 148 pal 6 Int. 24.

Per allieve di canto la signora Stella, diamma artista ben nota, avendo deciso di impiegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio propria via Cavour 35, 3.o piano.

Distinta signorina professionista certificata, già insegnante in casa propria, con ottima clientela, Scrivere A. B. C. « Popolo Romano ». 733

Distinta signorina Alta Italia 40 miglia in Roma, via Babuino 114 piano 5o scala destra, con signorina di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari ed elementari in casa propria con o domicilio degli alunni. 314

Signora vedova ottima famiglia, pratica vita casalinga domestica, offresi governa famiglia oppure di compagnia presso signora o signorina. Referenze ineccepibili. V. P. Via Ripetta 236. 728

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 35 terr. Cav. Lodovico Antonelli, già consigliere di Consiglio di Stato, già consigliere di Governo, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, successioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Cercasi giovanotto di 25 anni per pratica industriale commerciale e ragioneria, commissioni e piccolo deposito. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte 1. 2. Via Aurora 45. 3.0

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 148 pal 6 Int. 24.

Per allieve di canto la signora Stella, diamma artista ben nota, avendo deciso di impiegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio propria via Cavour 35, 3.o piano.

Distinta signorina professionista certificata, già insegnante in casa propria, con ottima clientela, Scrivere A. B. C. « Popolo Romano ». 733

200 Lire si offrono a chi procurerà un occupazione stabile a trentacinquenne, di civile condizione, istruito: mill pretese. Scrivere a Sarzana fermo posta Orviete.

Lezioni di pianoforte di distinta maestra diplomata S. Cecilia a mill condizioni. Preferibilmente giardini. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano ». 314

Distinta signorina Alta Italia 40 miglia in Roma, via Babuino 114 piano 5o scala destra, con signorina di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari ed elementari in casa propria con o domicilio degli alunni. 314

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1901. — Posta — Roma.

Abile stiratrice cerca posto presso famiglia o laboratorio in casa. Accetterebbe anche fuori Roma. Ottime referenze. Rivolgersi via Margherita 43, int. 1a, dalle 9 alle 13. 778

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, signora o signorina, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 779

D'affittarsi camera ben mobiliata a via Gregoriana N. 19 int. 6, e volendo anche pensione. 779

CORRISPONDENZE

85 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Ritardai partenza impreveniti mi partirò domenica sera. Pensiero sempre a te mio! Ti voglio sempre tanto bene! Saluti affettuosissimi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 1^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all' Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Ardisiesi Lorilleux Berger-Fil